

# Visioni da Dio

Lee Young-soo



Fondazione Missionaria della Chiesa Holy Eden

# Visioni da Dio

**Prima ed. stampata** il 5 luglio 2014

**Autore** Lee Young-soo

**Illustrazioni** Kim Do-yeon

**Foto** Dipartimento Fotografia della Chiesa Holy Eden

**Design** Na Hyun-mi

**Editing** Yoon Sang-hak

**Editore** Fondazione Missionaria della Chiesa Holy Eden

**Indirizzo** 189 Keunmaegol-ro, Cheongpyeong-myeon, Gapyeong-gun, Gyeonggi-do, Korea

**Telefono** 82-31-581-5005

[info@holyedenchurch.org](mailto:info@holyedenchurch.org)

<http://holyedenchurch.org>

**ISBN 979-11-951768-3-0 (03230)**

Non in vendita

Tutti i diritti d'autore delle immagini e delle scritture contenute in questo libro appartengono alla Fondazione Missionaria della Chiesa Holy Eden. Le organizzazioni e le persone che hanno l'intenzione di pubblicare le opere letterarie utilizzando i contenuti del libro sono obbligate a discuterci con il summenzionato detentore del copyright e riceverne il permesso precedentemente.

## **Prefazione**

Avverto tutti quelli che leggono questo libretto: in ogni scena si trova la data in cui le visioni da Dio vengono rivelate. Mentre Dio rivelava queste scene, Egli mi diceva, “Anche se dici quello che hai visto con i tuoi occhi, nessuno ci crederà. Ma, quando arriverà il tempo giusto, molti crederanno alle visioni e alle storie che ti ho svelato e ho trasmesso. Fino a quel momento, stai in silenzio”. Perciò, anch’io avevo dubbi su quando sarebbe stato quel tempo predetto.

Dopo di che, Dio mi ha ordinato di costruire l’Algoksungjeon (il Tempio di Grano), ed ormai la costruzione è arrivata ad un certo livello. Dunque, mi sono accorto che ora è il tempo di rivelare le scene spirituali al mondo, e in seguito mi sono accinto per l’annuncio. Preparando i dipinti da esibire nel Centro Culturale, ho deciso di pubblicare questo libretto per fare sapere la divina Provvidenza a tutti gli uomini del mondo.

Voglio che i lettori sappiano che il contenuto di questo libretto è esattamente quello che ho visto e ho sentito durante le visioni da Dio, cioè niente è aggiunto o tolto. Credo fermamente che Dio e Gesù emozioneranno quelli che leggono questo libretto infondendo in loro lo Spirito Santo.

Prego i lettori di tenere conto del fatto che mentre leggono, se si sentono ardenti dal di dentro o sentono la freschezza e l’odore dolce o la pioviggine e il vento freddo che passano accanto, si deve sapere che i detti sentimenti sono proprio quelli che Gesù dà mandando lo Spirito Santo per mostrare che tutte le scene del libretto sono vere e veraci.

Dicembre 2013

Lee Young-soo

# Indice

## Visioni del mondo di Geova 3

La prima udienza con Geova, La seconda udienza con Geova, Profeti nel Sancta Sanctorum

## Visioni del mondo di Diavolo 14

Minaccia del Diavolo, Il Diavolo Re Adorato

## Visioni della Bibbia 26

Giardino dell'Eden, Il segno imposto a Caino, L'angoscia di Gesù, Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù agonizzante, Gesù morto, Il salone banchetti in Cielo, Il Giudizio universale, La veduta del Paradiso e dell'Inferno

## Visioni dell'Albero di Olivo 42

La prima visione, La vita degli uomini primitivi, Dopo il risveglio a Piazzale Yeouido, Posizione spirituale del servo precedente, L'angelo e la frutta, La raccolta di castagne, La raccolta dell'uva, Il lamento dell'Albero di Olivo, Parole di benedizione

## Altre visioni 62

Le Parole che Geova mi ha detto, Le Parole che Gesù mi ha detto

## Testimone del redattore al Vincitore, Lee Young-soo 78

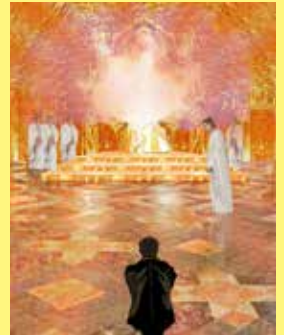
## L'Algoksungjeon e il suo annexe 84

## Chiese locali 87

## Libri sulla Chiesa Holy Eden 88

# Visioni del mondo di Geova

## La prima udienza con Geova



## La seconda udienza



## Profeti nel Sancta Sanctorum





## La prima udienza con Geova (aprile 1970)

Nel mese di aprile 1968, ho lasciato il mio compito di predicatore presso la Jeondogwan (la chiesa evangelica fondata dal Primo Albero di Olivo) per un certo periodo. Esattamente dopo 2 anni, nell'aprile 1970, gestivo una ditta chiamata "Samil Industry" vivendo a Seokgwan-dong, Seoul. Un giorno, tornato dal lavoro, mi sentivo stanchissimo e mi sono addormentato profondamente. Durante una visione, un bel giovane mi si è accostato inaspettatamente sorridendo e ha detto, "Sono venuto qui a vederti". Gli ho chiesto chi fosse quella persona, ed egli mi ha risposto, "Sono Gesù di Nazareth". All'udire questo, sia sorpreso che lieto, gli ho domandato ancora, "Come mai è venuto da me?" Egli prendeva teneramente le mie mani mentre diceva "Andiamo dal Padre insieme". Le sue mani erano calde e morbide.

A quel momento, la figura di Gesù era completamente diversa da quella che avevo immaginato prima di quell'incontro. Egli era circa 7cm più alto di me. La sua faccia era un po' rotonda. In genere, noi abbiamo gli occhi a mandorla, ma i suoi erano proprio di forma piuttosto rotonda e di colore misto blu-nero. Anche il colore dei suoi capelli era misto, rossiccio-nero, ma comunque non aveva i capelli più di tanto lunghi.

Gesù mi ha detto, "Tieni stretta la mia mano" dopo aver messo una mano sulla mia spalla. Allora, con una mano presa dalla sua, tutto il mio corpo veniva sollevato nell'aria. Avendo paura, allo stesso tempo, sentendo tutto così misterioso, continuavo a girarmi per guardare giù dall'alto. Insieme a Gesù, entravo nelle nuvole con un po' di paura e di tensione, in quel frattempo il villaggio si allontanava molto velocemente da noi.

Gesù, vedendomi tutto impaurito, mi ha detto ancora, "Tieni stretta la mia mano". Perciò l'ho presa più fortemente. A quel momento, mi veniva in mente la scena dell'Ascensione di Gesù descritta negli Atti degli Apostoli, e gli ho fatto una domanda, "Signore, dopo la Risurrezione, quando saliva al cielo con



L'autore nel 1970



Visita di Gesù all'autore





gli angeli, è asceso così come sta facendo anche quella volta?” Egli ha detto di sì. Là in giù, le case sulla terra, già allontanate molto, le si potevano vedere tra le nuvole tuttora, ma erano veramente molto piccole. È stato naturale il fatto che in quel momento avevo più paura poiché prima di quell’esperienza non avevo mai avuto nessun’occasione di viaggiare a bordo dell’aereo.

Dopo un lungo volo, “Stiamo per passare per l’Ade”, ha detto Gesù, e poi ancora un’altra volta, “Tieni stretta la mia mano”. Fino a quel momento, credevo che l’Ade fosse sotto terra. Normalmente, pertanto, mi sembrava assai strano che sia in aria. Lo tenevo forte la mano. All’improvviso, tutto era diventato buio e tetro. Da 2 metri più o meno, tante mani nere apparivano e scomparivano tentando di afferrarmi, al che mi sentivo estremamente teso e quindi ci siamo sbrigati a passare quel mondo al buio al più presto possibile.

C’è stato un altro volo lungo, e dopo l’uscita dall’Ade, il mondo oscuro, improvvisamente tutto era diventato brillante di nuovo. Di conseguenza, non potevo aprire gli occhi. Quando potevo aprire gli occhi pian piano, mi sono accorto che stavo inginocchiato dentro un edificio, uno così tanto sfarzoso come un palazzo reale. Dal posto dove ero seduto, a circa 30 metri si vedeva un trono magnifico, ed ai lati di questo, erano gli angeli tutti in piedi. Gesù manteneva le sue mani incrociate davanti al petto stando pure in piedi alla destra del trono. Immediatamente, ha detto alla persona che era sul trono, “È il Vincitore che ho scelto”. Mentre diceva questo, ho potuto sapere che era Geova la persona che era seduto sul trono allora.

Copriva la parte superiore del corpo di Geova uno splendore bruciante come quello che si può vedere sopra il metallo fuso nella fornace. Da quello splendore usciva una voce che diceva, “È Lee Young-soo il tuo nome?” E, subito dopo, mi ha ordinato di alzare la testa. Rimasto tutto impaurito, ho alzato la testa per guardare il trono. Cercavo di vedere Geova, ma non era possibile vederlo chiaramente a causa della luce tanto brillante che era simile alle fiamme lucidissime. Continuava ad uscire la stessa voce dal trono: “Ti dico cosa devi fare”. E poi, Egli mi ha fatto sapere cosa era il mio compito.

Dopo avermelo detto, Geova ha ordinato agli angeli che gli stavano vicino, “Fagli vedere la Città Santa che verrà costruita in futuro”. All’istante, due angeli mi sono venuti, e fermatisi accanto a me, ognuno di loro mi ha preso per



Viaggio verso il mondo di Dio con Gesù



Davanti al trono di Dio

mano e mi ha portato via molto lontano in un attimo. Poco dopo, mi trovavo in un vasto edificio grandioso e sgargiante. Dentro di là, come si può constatare nelle scuole, c'erano i corridoi infiniti i quali brillavano di luce. A destra dei corridoi, c'erano le camere innumerabili all'entrata di ognuna delle quali si trovava una targhetta. Ciascuna di queste stanze era di circa 100 metri quadrati, e la parte interna era decorata con i materiali splendenti come le gemme. Sul fondo della stanza, era una scrivania grande, invece al centro, una un po' più piccola, e vicino alla porta, un'altra piccolissima. Tutte le tre scrivanie in ogni camera erano adornate con le decorazioni d'oro e pietre preziose. Mi hanno detto che quelle camere erano state fatte per essere utilizzate come gli uffici di 144.000 re in futuro. Ho potuto capire che tutto quello era la Città Santa che sarebbe costruita in futuro. (Apocalisse 21:10)

## La seconda udienza con Geova (gennaio 1974)



L'autore nel 1974

Poco dopo aver fondato la Chiesa Holy Eden, ho avuto un'altra visione da Dio, e durante questa, mi sono recato davanti al trono di Geova per la seconda volta. Al secondo incontro, Dio mi ha chiesto come andavano le cose sulla terra. Non appena gli ho spiegato la situazione del mondo, Egli, a sua volta, mi ha domandato cosa sarebbe stato meglio fare. La mia risposta era questa: "In confronto al periodo del Primo Albero di Olivo, il popolo è smarrito ed è divenuto immorale. Perciò, per guidarlo ho bisogno di un'autorità più ampia. Mi conceda questo potere". Alla mia richiesta, Egli ha risposto, "Fai come vuoi, ma fai

con discrezione".

Susseguentemente, Dio mi ha chiamato davanti a Lui, ed io sono avanzato al trono. Alla mia sinistra, e alla Sua destra, si trovava una tavola di altezza di 1 metro su cui era un orbe abbagliante, simile ad una lucida perla, ma di grande dimensione come un pallone da basket. "Siccome l'universo è immenso, non lo puoi vedere con i tuoi occhi. Ma, puoi vederlo tutto tramite quello. Guardalo dentro", Dio mi diceva così, perciò guardavo dentro e potevo vederci le galassie che passavano di qua e di là. Alcune di loro erano piuttosto lunghe, certe, invece, erano rotondine, e c'erano pure altre i cui centri erano vuoti come ciambelline. A quel momento, non sapevo che quelle erano proprio le galassie.

Dopo parecchi anni, ho potuto vedere le foto dell'universo e delle galassie che erano scattate e esminate dagli scienziati. Le loro scene erano esattamente uguali a quelle che avevo visto tramite l'orbe in forma di grande perla, e quindi ero veramente emozionato. Senz'altro, ero anche molto grato a Dio per avermi fatto sapere antecedentemente quanto è grande e misterioso l'universo che Egli stesso aveva creato. Di fronte al trono di Dio, e alla presenza degli angeli, ho potuto fare esperienza della dimensione misteriosa dell'universo.





Tramite un orbe, tanto grande come un pallone da basket, Geova dimostra l'immensità dell'universo

Scambio di saluti con i profeti  
vestiti di lino fino



## Profeti nel Sancta Sanctorum (1972)

Tra l'1 e le 3 di notte, ho avuto un'altra visione. Durante questa, sono stato portato al Sancta Sanctorum che stava nel mondo di Dio, dove ho incontrato i profeti che avevano la suprema autorità nel Regno dei Cieli e ho pure scambiato saluti e parlato con loro. Loro erano vestiti di lino fino il quale non era come i nostri vestiti ma faceva parte del loro corpo come la pelle del nostro corpo. Il lino brillava come se fosse un miscuglio luccicante delle polveri di vetro e del mercurio. La loro apparenza in lino fino era simile a quella degli androidi.

Mentre scambiavo saluti e parlavo con i grandi profeti, uno di loro si presentava come Mosè. Gli ho fatto una domanda curiosa, "Nella Bibbia si dice che Lei ha visto Dio da dietro quando stava ancora sulla terra. Ma, qui, nel Regno dei Cieli, L'ha visto direttamente. A confronto di quell'esperienza sulla terra, cosa sarebbe la differenza che c'è tra di due? Come si sente ora?" Mosè ha ascoltato tutto quello che gli ho detto. Nonostante ciò, non ha risposto nulla.



L'autore nel 1972



## Visioni del mondo di Diavolo

### Minaccia del Diavolo



### Il Diavolo Re Adorato



## Minaccia del Diavolo (agosto 1971)

Nell'aprile del 1971, ho ricevuto il compito dell'Albero di Olivo da Gesù. Dopo qualche mese, due diavoli sono venuti da me. La seguente descrizione si riferisce ad uno di quei diavoli.

L'arrapenza del diavolo mi faceva un po' di paura. La lunghezza del suo corno era di circa 5 cm. I suoi occhi erano all'insù, le sue orecchie erano assai grandi come quelle dell'asino, e dalla parte superiore del corpo ignuda si poteva vedere che aveva una costituzione robusta. E poi, particolarmente, aveva tre dita per ogni mano e una coda la cui lunghezza arrivava fino a 60 cm più o meno, le gambe in forma di quelle della capra avevano gli zoccoli biforcati. Quando camminava, barcollava. La sua voce era un po' rauca, ma quando parlavo con loro, sentivo come se parlassi con gli uomini. Quei diavoli mi domandavano perché io seguissi Gesù dicendo, "Duemila anni fa, abbiamo ucciso Gesù mettendolo in croce". Continuavano a domandarmi se volessi vedere il Gesù crocifisso, al che gli ho detto di sì. Appena hanno sentito la mia risposta, mi appariva davanti uno schermo, uguale a quello del cinema, e compariva la scena del Gesù crocifisso sullo schermo. Il diavolo diceva per indurmi in tentazione, "Guarda! È quel Gesù che abbiamo ucciso. E tu, vuoi ancora seguirlo?" Ma, non gli ho detto niente. Loro hanno tentato di sviarmi di continuo dicendo così, "Ti faremo tutto quello che vuoi se rinneghi Gesù e non lo segui. Tu credi che Gesù ha grandi capacità, ma non lo è. Siamo più potenti di Lui. Vedi la nostra grandezza". Allora, da lontano passava una donna con la sciarpa al collo a cui diceva uno di loro, "Diventa gialla!" Subito, il colore della sciarpa veniva cambiato in giallo. "Diventa rossa!" Funzionava la malia per la seconda volta. "L'hai visto con i tuoi occhi. Non vuoi seguirci ancora?" Neanche questa volta ho risposto nulla. Rimasti sconcertati, i diavoli se ne sono andati via.



L'autore nel 1971



Uno dei diavoli  
che hanno visitato l'autore



Due diavoli che inducono l'autore in tentazione dicendogli di lasciare Gesù

Dopo qualche giorno, gli stessi due diavoli mi sono venuti per tentarmi di nuovo. Siccome non ho fatto come hanno voluto, brontolavano, “Questo non vuole mai seguirci. Quindi, sarà meglio portarlo al nostro Re”. Ognuno di loro mi ha preso per mano per portarmi via. Questi due, andando dal loro capo, si parlavano a bassa voce tra di loro, “Questo è il Vincitore. Perciò, non lo possiamo dissuadere da soli. Portiamolo al nostro Re”. Trascinato dai diavoli per forza, sono arrivato nel mondo dei demoni”.





Due diavoli che portano l'autore  
verso il loro mondo



L'idolo che ha ricevuto  
il potere dal Diavolo Re





#### Davanti al trono di Diavolo Re

Ivi, c'era un idolo di alta statura di circa 30 m con gli occhi tanto grandi come i palloni da basket. L'idolo che mi guardava con gli occhi torvi mi ha gridato, "Non lo sai dove ti trovi ora? Come puoi osare essere così impudente?" La sua voce era così alta che tutto sembrava risuonare e rimbombare. Cionondimeno, mi ritornava in mente quel mormorio tra i due diavoli, "Questo è il Vincitore. Perciò, non lo possiamo dissuadere....", e questo mi faceva avere il coraggio di guardarlo senza paura pensando, "Non potrete farmi del male. Quindi, non ho nessuna paura". Alla fine, l'idolo ha detto ai due diavoli, "Portatelo dal nostro Re", e questi mi hanno preso sotto braccio per trascinarli un'altra volta.

Mi è sembrato che fossero passati 30 minuti. Sono stato portato in un grande edificio dove tutto era coperto dal buio fitto. Nell'edificio erano dei diavoli servitori, subordinati del Diavolo Re, e questo avente forma umana mi guardava dall'alto. I suoi due servi che mi hanno portato di là mi hanno fatto inginocchiare davanti a Lui per forza dicendo, "Non hai capito ancora dove ti trovi? Inginocchiati!"



Il Diavolo Re che guarda giù  
verso l'autore dal suo trono



La cosa strana era che il Diavolo Re solo mi guardava dall'alto senza dire niente per circa 5 minuti. Tutto stupito dalla Sua figura, mi chiedevo come era possibile vedere un diavolo che abbia la forma dell'uomo. Essendo seduto dignitosamente, il Diavolo Re che portava una corona maestosa sulla testa mi è sembrato molto misterioso.

Sopraffatto dalla paura che mi potessero fare del male o potessero uccidermi, ho aspettato un'occasione per scappare e l'ho colta finalmente. I diavoli mi hanno inseguito e hanno scagliato le lance contro di me. Le lance passavano accanto alle mie orecchie producendo un suono ruvido metallico.

Mentre scappavo da loro, mi sentivo esaurito e sono caduto a terra. A quel momento, ho chiamato Gesù per nome pensando che fossi nella situazione di morte. Davanti a me, all'improvviso, appariva una luce brillante, ed i diavoli scapparono immediatamente. Quelli che non sono riusciti a scappare si sono sciolti subito come i pupazzi di neve al sole. All'istante, Gesù, vestito in abito bianco e lungo, usciva dalla luce a dirmi, "Hai capito ora? L'uomo, da solo, non può sconfiggere nemmeno un diavolo più debole". Egli è sparito dopo queste parole.

Quando mi sono svegliato dalla visione, tutto il mio corpo era coperto di sudore. Ho provato a stare sveglio per un certo tempo. In quel frattempo, lo Spirito Santo scendeva su di me come la pioggia che scende dall'alto.



Gesù apparisce tutto illuminato  
e sconfigge il diavolo

## Il Diavolo Re Adorato (il 20 aprile 1972)

In un'altra visione, ho visitato il mondo di Diavolo di nuovo. C'era un incensiere davanti al Diavolo Re, e ne saliva il fumo. Il Diavolo, seduto davanti a quell'incensiere, veniva adorato dai seguaci degli idoli sulla terra. Una voce usciva dal fumo, la voce di una persona che chiedeva di mandare la pioggia sulla terra battendo un blocco di legno. All'udire la sua voce, il Re domandava, "Chi è responsabile di quella zona?" "Sono io", avanzava uno dei Suoi servitori verso di Lui rispondendo. Il Diavolo gli ha ordinato di aiutarlo. Ricevuto l'ordine dal suo capo, il servitore è scomparso in un lampo.

Il Diavolo Re che si è accorto che stavo vedendo tutta la scena ha gridato ai suoi servitori di catturarmi. Uno dei diavoli che stavano accanto a Lui ha detto, "Padre, lo prendo io!" e poi mi ha inseguito. Ad un momento, mi venivano in mente per intuito le parole della Bibbia, "È proprio quel diavolo che diceva che aveva ricevuto tutta la potenza sulla terra e che ha tormentato e tentato Gesù, il nostro Signore, nel deserto" (Luca 4:5-7). Quel diavolo mi inseguiva con una lancia strana senza fermarsi. Ho corso più velocemente poiché avevo davvero paura di essere catturato e ucciso da quei demoni.

I diavoli servitori mi hanno raggiunto prima. Allora, ho potuto sentire la voce di Gesù che diceva, "Cosa è quello che hai nelle tue mani?" Quando ho visto le mie mani, ci avevo il bastone di potenza. "Colpiscili con quel bastone!" mi ha detto il Signore. Ho provato a colpire la testa di un diavolo che mi si era avvicinato. È caduto per terra emettendo uno strillo, e il bastone è diventato più grande. Quando ho fatto cadere alcuni altri diavoli, ho sentito la paura che il bastone diventasse sempre più grande e non potessi portarlo di più. Mi sono svegliato dalla visione. Ero tutto sudato. La mia stanza era già piena di splendore di sole, cioè la luce era talmente brillante che non era facile aprire gli occhi. Mentre mi alzavo, scendeva su di me lo Spirito Santo come la dolce pioggia.





Il Diavolo Re che ordina di dare aiuto  
dopo aver accettato il sacrificio dalla terra

# Visioni della Bibbia

Giardino dell'Eden



Il segno imposto a Caino



L'angoscia di Gesù



Il miracolo



Gesù agonizzante



Gesù morto



Il salone banchetti



Il Giudizio universale



Il cielo e l'inferno







L'autore che si bagna al fiume  
nel Giardino dell'Eden

## Giardino dell'Eden (maggio 1970)

In una visione, un caldo giorno di primavera, camminavo in un piccolo giardino. Ivi, c'era un fiume, e lungo il fiume, si trovavano le colline piccoline. Erano pure tutti i tipi di fiori e piante basse. L'acqua della zona presso la sorgente del fiume arrivava fino alla mia caviglia, e la sua larghezza era di circa 20 m. Dentro l'acqua, si vedevano i ciottoli, e la corrente scintillava di luce brillante. Era veramente molto bello. Il fiume diventava sempre più profondo andando verso il basso, ma la lunghezza sempre più corta. Mentre camminavo nel giardino, mi sono ferito al polso sinistro sbattendo contro i rami delle piante. Sono entrato nell'acqua, e uscendone mi trovavo guarito del tutto. Era una meraviglia. Al momento, ho potuto capire che quello era il misterioso fiume del Giardino dell'Eden. Allo stesso tempo, mi chiedevo come sembrasse Adamo e come vivesse egli in quell'epoca. Purtroppo, però, lì non c'era né l'uomo né alcun altro animale.

Ho aperto gli occhi e cercavo di stare sveglio. Ero rammaricato di non potere vedere né Adamo né alcun altro animale nella visione. Mo domandavo perchè Dio non mi aveva fatto vedere Adamo. E, dopo, sono arrivato alla conclusione che: la Bibbia dice che Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò. Perciò, vedere Adamo significa vedere Dio. Proprio per questo motivo, non me l'ha fatto vedere nella visione.





Il segno di protezione somigliante ad una medaglia che Dio ha imposto a Caino

### Il segno imposto a Caino (il 13 luglio 1975)



L'autore nel 1975

La mattina molto presto, ho avuto una visione di Caino e Abele. Geova ha gradito l'offerta di Abele, invece non ha gradito l'offerta di Caino (Genesi 4:5-7). Caino ne era molto irritato, e dopo ha alzato la mano contro il fratello Abele e l'ha ucciso. Nel campo si vedevano le persone da lontano. Geova ha maledetto Caino che aveva ucciso Abele, suo fratello, e gli ha detto che sarebbe stato ramingo e fuggiasco per tutta la vita sulla terra. Pentitosi del suo peccato, Caino aveva paura di essere ucciso dagli altri. Dio lo vedeva impaurito, e gli ha promesso di proteggerlo e gli ha imposto un segno di protezione. Quel segno era un tipo di

lastra di rame rotonda. Il suo diametro era di circa 20 cm, la forma sembrava una medaglia, ed erano incise le immagini sia sul fronte che sul retro: gli angeli cherubini sul fronte, i pittogrammi raffiguranti animali sul retro. Ora, non



Gesù ventenne

mi ricordo bene di quelle immagini di animali, ma in quel momento capivo che quelle significassero, “Non uccidere questo uomo”.

### L'angoscia di Gesù (aprile 1970)

Gesù, quando era ventenne, aiutava suo padre Giuseppe impegnandosi nei lavori carpenteria. Talvolta, pensando alle passioni future sulla croce, si sentiva anche depresso. In una visione, ho visto Gesù leggere il Libro di Isaia nella sua stanza dopo il lavoro. La scrivania davanti alla quale era seduto era proprio quello che Egli stesso aveva fatto.

Quella scrivania era fatta dei tronchi d'albero spaccati, con la parte piana di ognuno degli spaccati verso l'alto. Il Libro di Isaia che Gesù stava leggendo era molto grande e spesso ed era fatto di carta pergameneata.

Gesù, con i gomiti sul libro, si stava appoggiando sulla scrivania, aveva tanta ansia e angoscia per il futuro, e pregava Dio, il Padre. Ero inviato come predicatore a Sua età, l'età di ansietà, di preoccupazione, di afflizione e d'inquietudine. Quindi, ho potuto capire perché soffriva così tanto e avevo dei sentimenti misti e confusi.

## Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (il 3 settembre 1976)



L'autore nel 1976

Riguardo al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci che la Bibbia testimonia, avevo delle curiosità prima di incontrare Gesù nella visione. Alla mia domanda, Gesù mi ha fatto vedere la scena della moltiplicazione.

Quando uno dei Suoi discepoli ha portato due pesci e cinque pani a Gesù, Egli ha detto ai Suoi, “Dove sono le ceste? Alzatevi e andate a trovare le ceste”. I Suoi sono andati qua e là cercando i cesti, e dopo sono tornati con tante ceste di varie dimensioni. Lì, c'erano molti insieme ai Suoi. Tutti hanno fatto come ha detto Gesù, il Signore, ma dalle loro facce si poteva sapere che molte persone avevano dubbi su quello che diceva Egli e quello che succedeva.

Gesù ha detto a Pietro di portare i pesci e i pani. Pietro ha messo tutto in un cestino a portarlo al suo Maestro. Egli ha benedetto i pesci e i pani mettendo le Sue mani sopra il cestino. Pietro che stava accanto a Gesù era più alto di Lui ed aveva anche una costituzione più robusta.

Dopo la benedizione, Gesù ha detto ai Suoi discepoli, “Portate questo e distribuitelo alla folla”. La quantità che i Suoi hanno preso prima era poca, ma quando loro mettevano i pesci e i pani in altre ceste, tutte queste sono diventate piene. Loro non sapevano mai da dove venivano tutti quei pesci e i pani. Pertanto, senza capire niente, li hanno distribuiti alla gente portando le ceste come gli ha detto il Signore. Neanche quelli che li hanno ricevuti e hanno mangiati sapevano da dove venivano tutti quei cibi.

La cosa davvero miracolosa era che i discepoli davano ad ogni persona solo un pane ma quelli che l'hanno ricevuto ne avevano già due. Le persone che avevano preso il pane lo passavano agli altri. Anche questi, dopo aver ricevuto un pane, ne avevano già due. I pesci e i pani venivano moltiplicati nello stesso modo. E, potevano mangiare a sazietà tutte le innumerabili persone che stavano tra la folla. Gli adulti e i giovani hanno mangiato quasi tutta la quantità ricevuta, ma i bambini e le donne non hanno potuto finirla. Dopo, erano rimaste dodici ceste piene degli avanzi del pane.

Quando mi sono svegliato dalla visione, mi è venuto un pensiero, “Se io spiego ai miei seguaci quello che ho visto nella visione durante la predica, sicuramente anche loro lo vedranno una cosa miracolosa”.



Gesù che prega e benedice cinque pani e due pesci per alimentare cinquemila persone



## Gesù agonizzante (giugno 1970)

Nella mia visione, ho visto Gesù soffrire nella corte di Ponzio Pilato. Gesù portava una corona di spine che assomigliava all'arancio trifogliato. Quando Gesù muoveva la Sua testa, opprimeva di più la corona intrecciata di spine. Ad un certo punto, la corona non si abbassava di più poiché le spine erano ficcate sulla sua fronte. Egli era vestito di un abito lungo rossiccio, e le Sue mani erano legate con una corda che avvolgeva tutto il Suo corpo. Molte persone deridevano Lui, ed Egli stava in piedi, fermo, senza muoversi anche se gli lanciavano i sassi.

Quando Gesù era uscito dalla corte di Ponzio Pilato e saliva verso il Calvario, la gente Lo derideva e disprezzava ancora. Vedendo la scena nella visione, sopraffatto dal dolore e dall'angoscia, sono corso verso di Lui e ho pianto tanto prendendoLo per mano. Gesù portava la corona di spine stando in piedi con le mani legate. Mi sono inginocchiato davanti a Lui e gli ho detto, "Sta soffrendo così tanto. Ma non fa altro che sopportarlo. Perché fa così, perché o Signore?" Gesù, con le mani legate sulla mia testa, ha risposto, "Ricordati bene. Ho subito tante atroci sofferenze a causa dei peccatori. Testimoniarmi davanti a tutti spiegandogli quello che hai visto ora".

Gesù che dice all'autore:  
"Ricordati bene che sono stato castigato  
dai peccatori proprio come vedi ora.  
Testimoniarmi agli uomini spiegandogli  
quello che hai visto ora".





## Gesù morto (giugno 1970)

Prima della Sua crocifissione, poco prima della Sua passione, Gesù non poteva dormire di notte per alcuni giorni con tante angosce. Normalmente, la Sua salute era molto peggiorata. Mentre portava la croce verso il Golgota, era sfinito, senza forze, ed è caduto sotto la croce diverse volte. I soldati romani hanno costretto allora uno straniero a portare la croce al Suo posto. Arrivati sul Golgota, i soldati hanno messo Gesù sopra la croce e gli hanno inchiodato le mani e i piedi alla croce.

La scena più atroce è stata proprio quella in cui Gesù è stato inchiodato. Gesù che era sempre in silenzio fino a quel momento non se ne poteva più, e quindi gemeva, ed alla fine, ha emesso un alto grido. Maria, la madre di Gesù, che stava accanto e sentiva i Suoi estremi gemiti, penetrata dal più acuto dolore, si tappava le sue orecchie con le mani. Quando i soldati romani lo inchiodavano con i grossi chiodi, le Sue ossa venivano fratturate, e Gesù, tutto esaurito, ha emesso un grido acuto di dolore.

Gesù è morto 6 ore dopo la crocifissione. Nella mia visione, dopo la Sua morte, un soldato gli ha colpito il fianco destro con una lancia per assicurarsi della Sua morte, e la lancia ha penetrato la schiena. Prima, tramite la Bibbia, sapevo che un soldato romano ha colpito il fianco del Gesù morto, ma non sapevo che da quel colpo di lancia è stata penetrata anche la Sua schiena.

Dopo la morte di Gesù sulla croce, due uomini e tre donne ci sono venuti a deporre la Sua salma. La faccia del Gesù morto sembrava quella di una persona molto anziana. La perdita del sangue dal viso gli ha fatto avere una carnagione giallastra, e il viso, ridotto all'osso, era pallido. Tra solo qualche ora, dalla corte di Ponzio Pilato al Golgota, il Suo volto è diventato tutto altro.





Gesù morto deposto dalla croce

## Il salone banchetti in Cielo (novembre 1975)

In una visione, Gesù mi ha fatto vedere il salone banchetti in Cielo. Il salone aveva il tetto cupoliforme, e lì dentro c'erano le sedie per 144.000 re. Erano piuttosto grandi le sedie davanti ad ognuna delle quali si trovava un tavolo. Su questi erano messe le targhette.

Di fronte a numerosi troni bianchi, Gesù di persona ha chiamato per nome tutti i profeti e santi sul palco e ha spiegato la vita e la storia di ognuno di loro che avevano sofferto tanto mentre erano sulla terra. Insieme alle spiegazioni di Gesù, le scene dei tempi di tribolazione di quei profeti e santi apparivano e passarono, come fosse in un panorama, sullo schermo. Quando venivano presentati e esaltati dal Signore, loro richiamavano le memorie dei giorni terreni di fatica e di afflizione. E poi, si sono accorti che era in virtù della grazia del sacrificio del Signore e degli sforzi propri che potevano stare lì, sul palco di glorificazione avendo la garanzia di godere dell'eterna vita e dell'infinita felicità dei beati. Pertanto, tutti loro sono scoppiati in lacrime. Anch'io, commosso da tutto quello che vedevo stando accanto a Gesù, ho cominciato a scoppiare. In quel tempo, il Signore Gesù ha asciugato le loro lacime e gli ha detto, "Tutto è finito. Godete della vostra felicità in eternità". Dopo queste parole del Signore, due angeli si sono recati ad ognuno di loro per portarli ai loro troni con le targhette con i propri nomi.

Ho aperto gli occhi dopo quell'ultima scena e ho passato un certo tempo sentendomi stordito. Quando mi sono svegliato completamente, mi sono fermamente convinto della grandiosità del mondo spirituale promesso dal Signore.



Gesù che presenta ognuno di 144.000 persone giuste



Le anime di tutte le persone,  
nate e morte fin dalla  
creazione del mondo,  
che vengono giudicate





## Il Giudizio universale (1977)

Nella visione, ho visto la scena del Giudizio universale. Dopo aver finito l'ultima battaglia contro i diavoli, i 144.000 soldati del cielo hanno ricevuto il potere di giudicare le anime dei morti (Apocalisse 20:4) avendo le sedi ai 144.000 posti. Ogni giudice giudicava essendo seduto sul trono che si trovava in grande salone, ed ai due lati erano seduti degli angeli che lo assistevano. Una parte delle persone, gli oggetti del giudizio, era seduta sulle lunghe panche nel salone, l'altra parte ne stava in piedi fuori. La fila di queste persone non finiva mai. Sulla tavola davanti al giudice si trovavano dei libri che contenevano le spiegazioni su come avevano vissuto la loro vita sulla terra. Ogni giudice giudicava queste anime riferendosi a quei libri.

Se c'erano le persone che erano vicine al giudice o avevano qualcosa contro di lui, il giudice poteva chiedere di mandarle a sé al Vincitore che aveva ereditato il trono di Gesù (Apocalisse 3:21) anche quando loro erano state assegnate ad un altro giudice per il Giudizio universale. Il fatto che il sistema sentenza del mondo spirituale era simile a quella del nostro mondo è stato una cosa sorprendente per me.



L'autore nel 1977

## La veduta del Paradiso e dell'Inferno (1975)

Ho visto tante visioni, ma questa è stata la più particolare tra tutte. Era una scena tremenda che presentava la creazione del Paradiso e dell'Inferno nel Regno di Dio, quella creazione dei due mondi che venivano creati l'uno vicino all'altro. Mi sembrava che ci fosse un universo tra quel luogo della creazione e il posto dove ero io. Mi pareva così tanto lontano. Ma, l'universo è sparito, e non si poteva vedere nessuna stella di più.

Alla parte del Paradiso, si vedevano tre giganti edifici dalla struttura cupoliforme in una distesa infinita splendente. All'altra parte, la zona al buio fitto, invece le fiamme feroci salivano verso l'alto dal forno fusorio. Ne uscivano gli strilli degli uomini. Era davvero un suono così miserabile che ne avevo pietà e non potevo sentirlo più. Quella zona è stata l'Inferno. Nell'Inferno, le persone bruciate continuavano incessantemente ad uscire dalle fiamme ardenti e poi caderci di nuovo.

Sebbene fossero enormemente grandi tutti e due, il Paradiso e l'Inferno, ho potuto vederli simultaneamente poiché me ne trovavo tanto lontano. La cosa che pensavo che fosse particolare è stata che, pur essendo il mondo spirituale, questo aveva il cielo blu. Sono stato molto sorpreso dal fatto che il Paradiso e l'Inferno esistevano l'uno accanto all'altro. In conseguenza del Giudizio universale, certe persone vanno in Paradiso, e le altre all'Inferno. Se ne tengo conto, è normale che quei due mondi vengano creati vicini allo stesso tempo. Tuttavia, non ne ero consapevole prima che Dio mi avesse fatto vedere la scena della creazione del Paradiso e dell'Inferno.

Anche se erano passati circa 10 minuti, pur essendo sveglio dalla visione, ero rimasto completamente distratto. Riflettevo sul significato e sulla vanità della nostra vita. Mi sentivo spaventato quando mi sono reso conto, "Se non avessi conosciuto la Provvidenza del Padre Eterno, anch'io sarei stato buttato nelle profondità delle fiamme infernali. Perciò, ho ringraziato Dio di avermi fatto sapere la Sua santa volontà.



La veduta del Paradiso e dell'Inferno che verranno preparati da Dio in futuro

## Visioni dell'Albero di Olivo

La prima visione



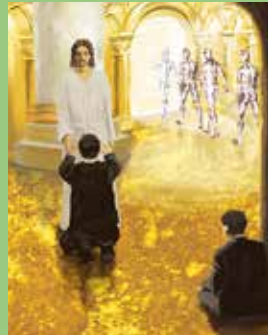
La vita primitiva



Dopo la rinascita



Il servo precedente





L'angelo e la frutta



La raccolta di castagne



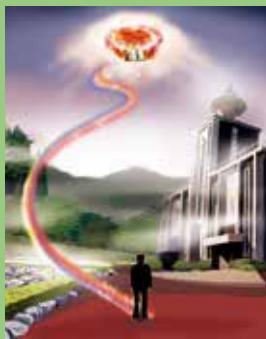
La raccolta dell'uva



Il lamento



Parole di benedizione



## La prima visione (il 20 aprile 1958)

Quando avevo 9 anni, durante la Guerra di Corea, la mia famiglia si è rifugiata a Gimcheon, Gyeongsangbuk-do lasciando la casa a Cheorwon, Gangwon-do. Si è ammalato mio padre, che è rimasto paralizzato, durante la mia infanzia trascorsa a Gimcheon. Tutta la fortuna della mia famiglia si è esaurita per la cura del mio padre malato. Quando frequentavo la seconda classe della scuola media, Yeom Gye-woong, uno studente 2 anni più grande di me, mi ha detto che lui poteva essere guarito a Jeondogwan (la Chiesa Evangelica). Quindi, il 17 aprile 1958, tutta la mia famiglia è andata a Gimcheon Jeondogwan dove lavorava il predicatore Park Byeong-gwon.

Dopo tre giorni, ho fatto un sogno miracoloso. Nel sogno, tutto è diventato buio intanto che andavo a scuola. Si sono radunate le nuvole in cielo e poi è uscito uno splendore dalle nuvole come se fosse in un film di fantascienza. Gli studenti che passavano di là si contorcevano i loro corpi e sono caduti a terra dopo essere illuminati dallo splendore. Quando l'ho visto, mi sono sentito impaurito. In quel momento, lo splendore mi ha illuminato uscendone improvvisamente, e dallo splendore, è sceso un uomo in abito bianco che era somigliante all'americano.

Più tardi, ho saputo che Lui è stato Gesù. Siccome, fino a quel periodo, non sapevo chi era Gesù, pensavo che tutti gli stranieri fossero gli americani. Accanto a Lui, c'erano altri due uomini vestiti di bianco. Vedendomi tremare di paura, quell'uomo avente una faccia americana mi ha alleviato le mie paure dicendomi, "Non ti preoccupare. Niente paura. Tutti cadranno, ma tu no! Sarai al sicuro".

Appena svegliato, ho spiegato a mio padre quello che ho visto nel sogno. Lui mi ha detto, "Penso che diventerai un grande uomo".



Gesù che scende dal cielo  
emettendo una luce abbagliante

## La vita degli uomini primitivi (aprile 1972)

Curioso di sapere che tipo di vita aveva vissuto Adamo dopo essere cacciato dal Giardino dell'Eden, ho domandato a Geova. In una visione, Egli mi ha fatto vedere come avevano vissuto i suoi discendenti. La loro vita era quella primitiva così come spiegano gli scienziati oggi. Loro erano alti più di 190 cm, il colore della loro pelle era uguale a quello degli indiani, i loro capelli erano lunghi, avevano un gran fisico muscoloso, e le loro facce erano tutte belle.

Loro vivevano nelle caverne. Per proteggere sé stessi dai grandi animali, mettevano i legnami incrociati davanti all'entrata di ogni caverna. Se ne andavano raminghi nei campi in gruppi di 20 o 30 persone parlando gli uni con gli altri. Le loro voci erano molto simili a quelle delle bestie. Dunque, non capivo una mazza di quello che si dicevano tra di loro.

In una zona, gironzolavano dei mammut qua e là. In cielo, volavano gli uccelli con il becco lungo e le ali grandi, più grandi di 8 metri. Le persone velavano la parte inferiore del loro corpo con la pelle delle bestie utilizzandola come gonna. Tutte le loro membra erano ricoperte di folti capelli. Usavano le mazze o le lance fatte con dei bastoni lunghi per catturare le belve. Utilizzavano il fuoco per cucinare i loro cibi, ma pure mangiavano crudi.

Ho capito che quella era la vita degli uomini primitivi. Li guardavo così per un certo tempo, ed ero rimasto inquieto. E dopo, ho aperto gli occhi e il mio corpo era tutto sudato. È passato tanto tempo prima che io tornassi nel mondo della realtà anche se ero sveglio dalla visione. Lo Spirito Santo è sceso su di me come le gocce di rugiada.





I discendenti di Adamo ed Eva che sono stati espulsi dal Giardino dell'Eden  
e la loro vita nell'epoca primitiva

## Dopo il risveglio a Piazzale Yeouido (il 30 maggio 1973)



L'autore nel 1973

Il 30 maggio 1973, Billy Graham, un predicatore mondialmente noto, ha tenuto un risveglio, incontro per il rinnovamento della fede, a Piazzale Yeouido, Seoul. I cristiani provenienti da tutto il paese hanno pregato e lodato Dio essendo seduti sulle stuoie o sui giornali, seduti a terra. Anch'io ero tra quella gente. Prima di quell'incontro, Dio mi aveva già dato il compito del Secondo Albero di Olivo, ma stavo ancora tacendo poiché Egli mi aveva detto di stare in silenzio senza dire niente finché non arrivasse il tempo giusto. Perciò, interessato alle notizie sul risveglio a livello nazionale, sono stato a Piazzale Yeouido.

Dopo aver guardato attentamente i cristiani che partecipavano all'incontro, sono tornato a Ssangmun-dong dove vivevo. Verso sera, sono salito sulla piccola collina che era nel nostro villaggio per pregare Dio. Ero curioso di sapere ciò che Egli pensava di quei partecipanti, e gli ho fatto una domanda, "Come sarà il loro futuro?" Poco dopo la domanda, sono tornato a casa a dormire.

Verso l'1 di notte, un angelo è venuto da me nella visione, e mi ha comunicato un messaggio, "Geova, Dio, La chiama. Vuole vederLa". Mentre seguivo l'angelo, il cielo si è aperto. Dall'alto del cielo, un fulgore brillante risplendeva sulla terra, ed una tela con i setti colori dell'arcobaleno scendeva e poi è arrivata alla terra. Un rotolo, come quello di tappeto che viene usato nelle sale matrimoni, è sceso al posto dove stavo in piedi, si è spiegato ed è arrivato fino a me. "Metti i piedi su quello", si sentiva una voce dal cielo. Sono salito su quella tela e ho guardato il cielo. Si poteva vedere il trono di Dio di là dove il cielo si era aperto, e da quella parte raggiava una luce divina in mezzo alla quale Geova ha parlato a me.

"Io, Geova, ho sentito quello che mi hai domandato. Ascoltami attentamente. Non importa quante persone si radunano insieme. Se non sono fedeli al disegno della mia Provvidenza, non ho niente a che fare. Solo quando rimangono saldi nella mia Provvidenza, gli uomini possono fare quello che voglio ed entrare nel mio Regno". Dopo essermi svegliato, ho provato a capire quello che mi aveva detto Dio, ma per me non è stato facile comprenderlo.



Geova parla di persona  
dal Suo trono in cielo

## Posizione spirituale del servo precedente (il 14 aprile 1974)

In una visione, ho visto circa cinquanta profeti seduti mentre Gesù chiamava per nome ognuno di loro a farli entrare nel Sancta Sanctorum. Dio aveva deciso di fissare a 144.000 il numero dei soldati che erano composti di profeti e martiri (Apocalisse 14:1; 19:14). Loro erano in lino fino, e la loro apparenza era simile a quella di extraterrestri e di androidi nei film di fantascienza.

Quando Gesù chiamava per nome ognuno dei profeti, il servo precedente (il Primo Albero di Olivo) era seduto tutto inorgogliato da una parte. Ciononpertanto, il suo nome non è stato mai pronunciato, e la sua carnagione è diventata tutt'altra.

Quando l'annuncio dei nomi è finito, mi sono avanzato e inginocchiato davanti a Gesù e gli ho detto, "Signore, quel pastore, quando stava sulla terra, è stato imprigionato due volte, e ha lavorato tanto diligentemente. Perciò, il suo nome non deve essere omissso. Per favore, tenga questo in considerazione".

Gesù era vestito d'una veste fatta di materiale come quello per l'asciugamano. La veste aveva due tasche nella parte inferiore, e la Sua cintola era legata con una stringa. All'udire le mie parole, Gesù ha chiuso i Suoi occhi e ci ha pensato per un certo tempo. Ed, ha tirato fuori dalla tasca destra una bustina bianca e me l'ha consegnata.

Ho ricevuto la bustina con due mani dal Signore e l'ho letta. Lì, era scritto in verticale il nome del servo precedente in caratteri cinesi e c'era scritto sotto "Grado Basso". Ho girato la testa per vedere il pastore, ma lui non c'era più. Quando ho aperto gli occhi, mi sono sentito totalmente vuoto. In quel frattempo, lo Spirito Santo è venuto su di me.





Gesù chiama per nome  
ogni profeta e li fa entrare  
nel Sancta Sanctorum

## L'angelo e la frutta (metà marzo 1980)



L'autore nel 1980

Ho subito molti dolori dopo essere stato imprigionato per le false accuse. Ma, comunque, la primavera è vnutata, e il clima è diventato mite e un po' caloroso. Ma, siccome ero rinchiuso nella prigione, mi sentivo soffocare. Un giorno, un angelo mi ha visitato e detto, "Mi segua, per favore". Gli ho domandato, "Dove vuole portarmi?" "Vedr , dove andiamo". Quindi, ho seguito quell'angelo.

L'angelo non era n  uomo n  donna, ma portava un'apparenza mediocre. Sembrava pi  alto di me di circa 7-8 cm. Pure la sua voce era una mista, cio  quella intermedia tra la maschile e la femminile. La sua faccia era bella, e pareva anche una

persona bisessuale, a volte portante faccia occidentale.

Era un giorno un po' caldo con la temperatura ambiente di circa 20 C. Ho continuato a seguire l'angelo senza fermarmi. Durante il cammino, mi facevano male le gambe, perci  gli ho detto, "Senta, mo fanno male le gambe. Dove stiamo andando?" "Siamo quasi arrivati", mi ha risposto l'angelo. Dopo un po' di tempo, si vedeva un parco con tanti alberi.

Con il caldo e la stanchezza alle gambe, mi sono dovuto fermare a chiedere all'angelo di dare il tempo per riposare un po'. Lui mi ha detto che ci potevo riposare, ed   andato da qualche parte, e dopo un po' di tempo,   tornato con una cesta grande. C'era tanta frutta, anche quella simile a melone, mela, mela coto-gna cinese, ecc. "Provi ad assaggiarla", ha detto l'angelo. Ero molto assetato, e quindi l'ho mangiata proprio di gusto. Anche se era la frutta colta dagli alberi, era fresca come se fosse quella nel frigorifero. Mangiando la frutta, ho cercato lui, ma non c'era gi  pi .

Dopo averla mangiata a sazieta, ho aperto gli occhi. Ero rimasto distratto per un lungo tempo, e alla fine mi sono trovato in prigione ancora. La cosa strana   stato che avevo camminato nella visione, ma mi facevano male le gambe di continuo anche quando ero sveglio.   stata una visione tramite cui Dio, vedendomi soffrire tanto in prigione, mi ha portato fuori per consolarmi e farmi camminare. Al momento, lo Spirito Santo   sceso su di me come la pioviggine.





L'angelo che camminava insieme  
all'autore porta la frutta

## La raccolta di castagne (estate 1978)



L'autore nel 1978

In una visione, Dio mi ha fatto vedere la scena della raccolta di castagne. Il vento tirava forte, e le castagne cadevano a terra. Ho raccolto quelle cadute in una cesta. Si poteva sentire la voce di Dio che domandava, “Che cosa stai facendo?” “Signore, sto raccogliendo le castagne nella cesta”, gli ho risposto. Dio ha detto ancora, “Ascoltami bene. Le castagne mature cadono a terra quando tira il vento, e tu le puoi mettere nel cestino, ma quelle immature non ci cadono, perciò non le puoi mietere. È lo stesso con i tuoi seguaci. Se non sono maturi i tuoi seguaci, non li puoi raccogliere e portarli a me, Geova”. Dio ha evidenziato

che posso raccogliere i miei seguaci solo se sono abbastanza maturi. Svegliato dalla visione, ci ho rimuginato a lungo sulle parole del Signore. Ho avuto la sensazione che il lavoro che dovevo fare era un compito molto difficile. Quindi, mi è venuta anche la paura.





Geova fa all'autore sapere il fatto  
che i suoi seguaci saranno ammessi solo  
quando sono ben maturati come le castagne mature





Geova fa all'autore sapere il fatto  
che i suoi seguaci saranno ammessi solo  
quando sono ben maturati come le uve mature

## La raccolta dell'uva (1982)

In seguito alla raccolta di castagne nel 1978, dopo 4 anni, cioè, nel 1982, Dio mi ha invitato ad un'altra visione, visione di raccolta dell'uva. Le uve mature potevano essere raccolte facilmente e messe nelle ceste, ma quelle immature non le potevo raccogliere così facilmente anche se ci ho provato tanto. Le immature rimanevano avariate. Allora, Dio mi ha domandato, "Che cosa stai facendo?" "Signore, sto raccogliendo le uve", gli ho risposto. "Ascoltami bene. Le uve mature, le puoi raccogliere facilmente. Basta toccarle. Invece, quelle immature, non le puoi raccogliere così tanto facilmente. È lo stesso con i tuoi seguaci. Se i tuoi sono maturi, li puoi raccogliere. Ma, se non sono maturi, non li puoi raccogliere e portarli a me, Geova". Dio ha sottolineato un'altra volta che i miei seguaci devono essere maturati come i grani maturi se vogliono essere ammessi nel Regno del Padre. Avendo conosciuto già due volte la volontà di Dio che vuole solo gli uomini sinceri e genuini, ho pensato di dovere servirLo il meglio possibile. Dopo, mi sembrava il mio compito ancora più pesante di prima.



L'autore nel 1982



L'autore che si lamenta dell'incredulità degli uomini  
dopo la propria predica sulla Provvidenza celeste



## Il lamento dell'Albero di Olivo (1983)

Finora, nessuno vuole venire da me anche se ho preparato un banchetto abbondante per tutti. Io, servo del Signore, ho costruito l'Algoksungjeon (il Tempio di Grano) come Egli mi ha comandato, lavo i loro peccati ereditati dai loro antenati di generazione in generazione con l'acqua viva del sangue di Gesù, e prometto la salvezza delle loro anime dopo la loro morte, ma non mi vengono ancora. Durante la visione che ho avuto nel 1983, mi sono lamentato tanto per la gente che non voleva ammettere che queste erano le opere di Dio. Ho predicato ai pastori delle altre chiese dicendogli, "Le opere dell'Albero di Olivo non sono quelle umane, ma proprio sono le opere di Dio". Purtroppo, loro mi hanno ignorato dicendo, "Tu sei uguale a quel meschino pastore Park (il Primo Albero di Olivo)". Quando dicevo ai non credenti, "Questa è l'opera di Dio. Venite", mi disprezzavano rispondendo, "Non sei forse un eretico?" Dicevo anche ai fedeli di Jeondogwan, "Sono sicuramente il Secondo Albero di Olivo. Venite. Andiamo insieme verso il Signore". Ma, anche loro mi disdegnavano e dicevano che ero veramente un buffone e tutto era una follia. Del tutto snervato, sfinito, confuso e disperato, mi sono lamentato con il Signore, "O, Dio mio, che devo fare e che devo dire per la gente di oggi? Loro non vogliono accettare la Sua volontà. Mi faccia sapere che posso fare per fargli ammettere La Sua Provvidenza. Non è possibile fare l'opera dell'Albero di Olivo da solo". In quel momento, una luce brillante usciva dal cielo e mi illuminava dando una risposta con le seguenti parole.

"Stai soffrendo così tanto poiché fai le opere dell'Albero di Olivo. Se non ti fossi detto il Secondo Albero di Olivo e avessi mostrato la tua potenza agli uomini, avresti avuto più seguaci, anche alcune decine di volte. Ma, anche se è difficile il tuo compito, comunque, lo devi completare fino all'ultimo momento poiché le opere dell'Albero di Olivo sono la mia Provvidenza". Dopo queste parole del Signore, ho aperto gli occhi e mi sono sentito molto addolorato.



L'autore nel 1983

## Parole di benedizione (maggio 1990)



L'autore nel 1990

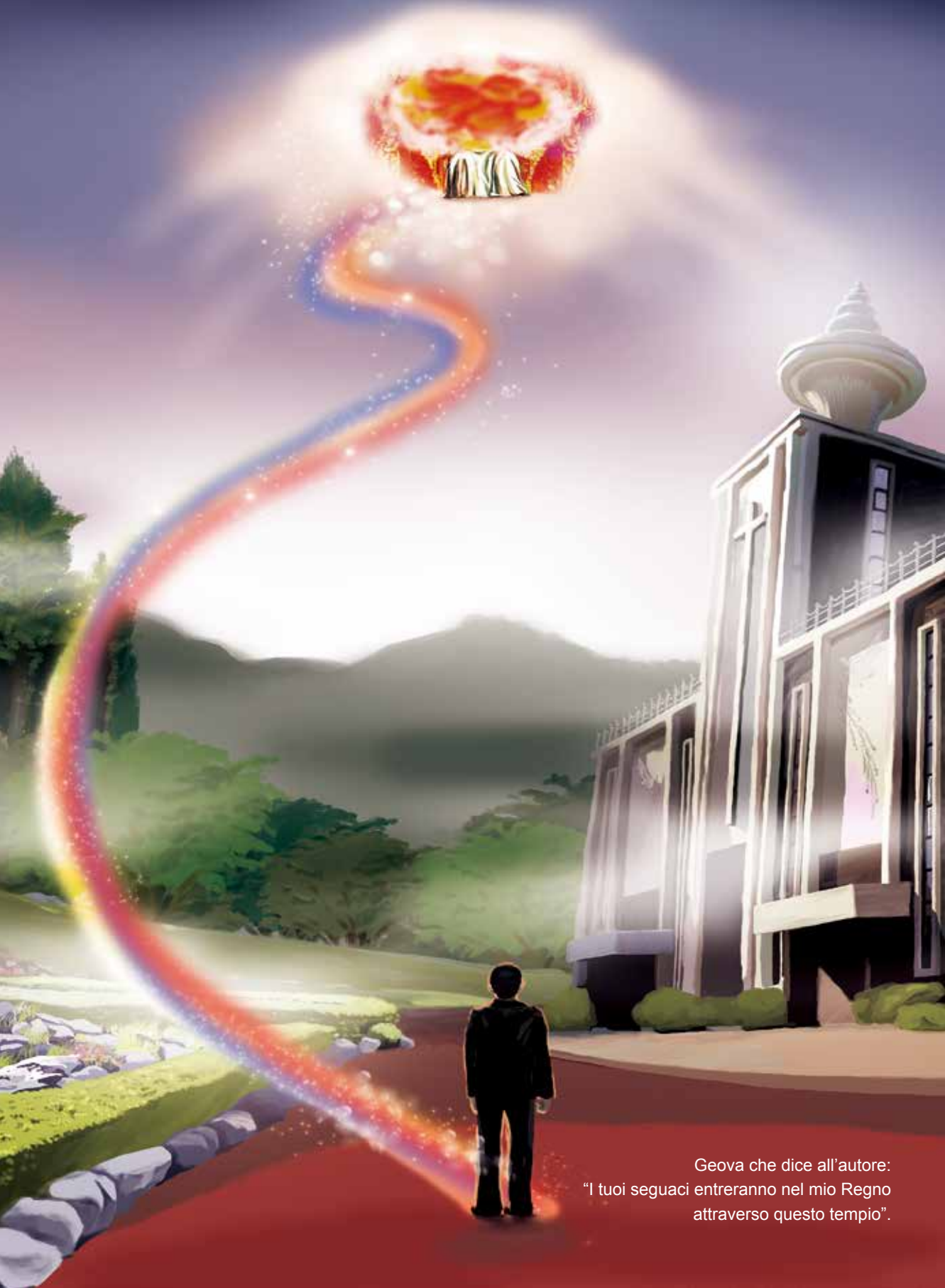
È passato molto tempo prima che Dio mi accompagnasse in questa visione. Mi trovavo davanti all'Algoksungjeon, in mezzo ad un sentiero che era ricoperto dei larici e delle fitte nebbie. Il cielo si è aperto ed è apparsa una splendente luce in colori dell'arcobaleno. Quando questa luce scendeva nel cortile dell'Algoksungjeon, di là dove si è aperto il cielo, si trovava il trono di Geova. Dio mi ha detto, "Metti i piedi su quello".

Stavo in piedi su quel posto illuminato dalla luce, e ho alzato la testa per guardare il trono di Dio. Questo trono era uguale a quello che avevo visto prima nel Regno dei Cieli. Mi ha detto Geova.

"I tuoi seguaci entreranno nel mio Regno, nel Regno di Geova, attraverso questo Tempio".

Nell'ottobre 1972, prima della fondazione della Chiesa Holy Eden, Geova era adirato a causa del crollo delle opere del servo precedente (il Primo Albero di Olivo), e rimproverava i suoi seguaci, "Siete più ostinati dei seguaci di Mosè". Ma, dopo 18 anni, la Sua ira si è calmata, ed Egli gli ha dato la Sua benedizione. L'Algoksungjeon, il Tempio di Grano, è infatti un luogo dove vengono coltivati i grani, i soldati del Cielo, e questi sono dedicati a Dio (Apocalisse 14:15-16). Proprio per questo motivo, Dio ha detto che noi possiamo arrivare a Lui attraverso l'Algoksungjeon. Erano bellissimi i raggi serici della luce brillante che scendevano in mezzo alle nebbie.

Dopo la visione, all'alba, sono andato a fare una passeggiata davanti all'Algoksungjeon. Ero profondamente commosso, e ho ringraziato Dio di avermi benedetto in quella visione.



Geova che dice all'autore:  
"I tuoi seguaci entreranno nel mio Regno  
attraverso questo tempo".

## Altre visioni

Nel 1958, quando avevo 16 anni, ho sentito la voce di Geova per la prima volta, ma fino al 1962, 4 anni dopo la prima detta esperienza, non sapevo che quella era la Sua. È stato nel 1970, quando avevo 28 anni, che ho visto Gesù e ho sentito la Sua voce per la prima volta. La voce di Geova, paragonata a quella di Gesù, era più profonda e grandiosa, cioè, la voce di Gesù era più fievole e dolce.

## Le Parole che Geova mi ha detto

### **Il 29 ottobre 1958. La prima volta che ho sentito la voce di Geova**

Nel 1958, all'età di 16 anni, ho cominciato a frequentare Jeondogwan a Gimcheon, Gyeongsangbuk-do. Nell'ottobre dello stesso anno, mi sono trasferito a Jeonnong-dong, Dongdaemun-gu, Seoul. Pochi giorni dopo il mio trasferimento a Seoul, mio padre è morto (il 28 ottobre 1958). Il giorno dopo, mentre andavo da mia zia per darle la notizia della morte di mio padre, ho pensato così, "Ora, sono rimasto orfano di padre". In quel momento, ho udito una voce scendere dal cielo, "Dove stai cercando tuo padre? Tuo padre è in Cielo." Quando ho guardato il cielo, ho potuto vedere solo le nuvole cirrose passare. Ho saputo che la voce era stata quella di Dio nel 1962, quando Egli mi ha parlato per la seconda volta.

### **Metà aprile, 1962. Chiamami Padre.**

Nel mese di giugno, 1960, ho iniziato a lavorare per l'azienda Daeil Lumber Company a Yongdu-dong, Seoul. Ma, dopo 2 anni, nel 1962, l'azienda è chiusa a causa di un piano urbanistico comunale, e quindi ho perso il lavoro. Durante il periodo in cui cercavo un altro lavoro, mi è apparso in sogno il servo precedente e mi ha chiesto di diventare un predicatore. Secondo la sua raccomandazio-



ne, ho cominciato a studiare la Bibbia frequentando il corso di formazione dei predicatori presso il “Faith Village” di Jeondogwan, situato a Beombak-dong, Sosa-gu, Bucheon-si, Gyeonggi-do.

Un giorno, sono tornato a casa dopo la funzione sacra e lo studio biblico, e ho dormito per un po’ di tempo di giorno. Durante il sonno, Dio mi ha detto, “Quando mi cerchi, d’ora in poi, non chiamarmi Dio, chiamami Padre! Allora, se mi chiami, ti rispondo, ‘Sono qui’.” La Sua voce era uguale a quella che avevo sentito quando avevo 16 anni.

Più tardi, dopo esser diventato il servo del Signore, ho potuto sapere che Dio aveva promesso di ereditare le opere dell’acqua di vita al Vincitore, fargli dare l’acqua gratis a tutti gli assetati, rimanere come il Dio del Vincitore, e trattarlo come Suo figlio. (Apocalisse 21:6-7)

### **Agosto 1970. Spazi bianchi della Sacra Scrittura**

In una visione, Dio mi ha comandato di aprire una Bibbia che era tre o quattro volte più grande delle solite. Siccome mi ha detto di aprire il Libro di Genesi, ho aperto il Libro. Egli ha detto, “Dai un’occhiata a quel Libro”. Era scritto in coreano, ed c’erano gli spazi in bianco qua e là. Ha detto pure così, “Guarda gli spazi vuoti. Quelli sono le parti che contengono le storie nascoste ancora”. Quando ho guardato quegli spazi bianchi, ci venivano proiettate le scene come quelle del film. Quelle scene erano le parti che Geova aveva lasciato nascoste per non rivelarle ai diavoli. Fin d’allora, ogni volta che ero curioso di sapere qualcosa riguardo alla Sacra Scrittura, Dio me l’ha fatto sapere facendomi vedere altre scene relative alle mie curiosità. Pertanto, ho potuto capire molte cose.

### **Ottobre 1972. Popolo più ostinato dei seguaci di Mosè**

Geova ha aperto la porta del Cielo e ha parlato delle opere del servo precedente. “Io annienterò questo popolo. Questo è più ostinato di quel popolo dell’epoca di Mosè che si risentiva con me nel deserto”, si sentiva la voce adirata di Dio che veniva dal cielo e tremava la terra forte. Con la faccia impallidita dalla paura, ho detto a Dio, “Signore, anche ai tempi di Mosè si è

adirato con il suo popolo e ha voluto punirlo, ma l'ha generosamente perdonato dopo aver ascoltato le suppliche di Mosè. Non so perché si arrabbia così ora, ma comunque, quando ha scelto i due Alberi di Olivo, avrà avuto almeno qualche intenzione. Per favore, si calmi e mi dia, anche a me, l'opportunità di servirLa". Eppure, non mi ha risposto Geova. La luce scompariva pian piano, e si è chiusa la porta del Cielo.

### **Il 18 marzo 1973. Ordine di ritornare al lavoro**

In una visione, Dio mi ha mostrato i fiori di acacia, e ha detto di ritornare al lavoro di predicatore e prepararmi per eseguire la mia missione, il compito del Secondo Albero di Olivo. Dopo aver sentito le Sue parole, mi sono accorto che il rapporto tra me e il servo precedente non sarebbe stato come quello tranquillo tra Mosè e Giosuè ma uno tanto ostile e turbolento come quello tra Saulo e Davide. Ero molto preoccupato. Perciò, non ho dato nessuna risposta al Signore.

### **Il 20 marzo 1973. Spinta per il ritorno al lavoro**

Due giorni dopo, Dio mi ha detto di prepararmi per diventare Suo servo, ed Egli ha detto ancora, "Sbrigati. La situazione di Jeondogwan è urgente". In quel periodo, avevo tante cose da portare a termine, e quindi gli ho chiesto di concedermi 6 mesi di tempo.

### **Giugno 1973, Armi nucleari**

Tramite una visione, Geova ha parlato delle armi nucleari. Ha detto, "Gli uomini hanno creato le armi nucleari e ne sono orgogliosi. Ma, con l'andare del tempo, sarà difficile maneggiare quelle armi, e si rammaricheranno di averle creato".

### **Il 2 ottobre 1973. Fallo da solo.**

Il 16 settembre, sono tornato al lavoro presso Jeondogwan, ma inaspettatamente, il servo precedente mi ha licenziato poiché correva la diceria che io fossi il Secondo Albero di Olivo. Subito dopo, in una visione di prima mat-

tina, Dio mi ha fatto sapere cosa dovevo fare in futuro. Egli mi ha mostrato quattro visioni differenti.

La prima visione è stata del pulpito di Jeondogwan, dove i predicatori detestabili erano seduti, arroganti pieni di sé. La seconda è stata di un cane da pastore che è entrato nel tempio mentre i fedeli partecipavano alla funzione. Questi, invece di cacciarlo dal tempio, ci hanno girato dappertutto con quell'animale dissacrando il luogo sacro. La terza scena si riferiva ad un luogo che era pieno di insetti e farfalle attirati dalle luci fluorescenti, al posto di rugiada e fragranza (l'acqua di vita attinta dal sangue di Gesù, Isaia 26:19 e Osea 14:5-6). La quarta riguardava il servo precedente. Quando ha sentito la diceria che ero il Secondo Albero di Olivo, lui si è arrabbiato molto con i suoi seguaci. Quella voce circolava da quando ho fatto una predica ai fedeli di Jeondogwan a Hongje-dong. Lui pure ha rimproverato i suoi per non aver potuto calmare la diceria. Pareva che avesse già perso tutta la sua grandezza spirituale e fosse ritornato all'uomo debole in balia del proprio corpo.

Dio mi ha fatto vedere anche la scena in cui le persone di Jeondogwan si radunavano attorno a me e partecipavano ad una funzione della comunità, e poi mi ha ordinato di trovare un luogo a oriente della Dongdaemun per iniziare una storia nuova.

### **Novembre 1973. Il riparatore**

Prima della nascita della Chiesa Holy Eden, Dio ha detto, “Se restauri le opere fallite del servo precedente, sarai chiamato il riparatore del fallimento”, e poi ha continuato a dirmi, “Se ce la farai, ti ricompenserò anche per il bene che ha fatto il servo precedente”.

### **Novembre 1973. Ignorato dai membri della chiesa**

Ho fondato la Chiesa Holy Eden il 17 novembre 1973. Pochi giorni dopo la fondazione, ho predicato la Provvidenza di Dio con passione. Quella notte, Dio mi ha mostrato una scena del servizio divino che celebravo con pochi fedeli, e mi ha detto, “Guarda. I tuoi seguaci ti ignorano e non ti ascoltano quando predichi”. Nella visione, con le facce girate, i miei seguaci non mi gu-

ardavano e vedevano altrove. Tramite quella visione, Geova mi ha dimostrato che i miei avevano poca fiducia in me.

### **Dicembre 1973. L'acqua di vita 10 volte più potente**

In una visione, Dio mi ha detto, “Durante il periodo del tuo servizio, l'acqua di vita sarà 10 volte più potente di quella del tempo del servo precedente”.

### **Il 15 marzo 1974. Profezia di Zaccaria**

In una visione, Geova mi ha detto, “Quello che ho detto al mio giovane servo Zaccaria 2.500 anni fa sarà realizzato durante il periodo del tuo servizio”. Tramite la visione, ho saputo per la prima volta che Zaccaria era diventato un servo del Signore quando era molto giovane come me.

### **Aprile 1974. È sacro il pulpito su cui stai in piedi**

In un'altra visione, Dio mi ha mostrato alcune chiese grandi della Corea ed all'estero. Mi trovavo in piedi nella chiesa a Cheongryang-ri quando il tetto della chiesa si è forato e una luce radiante scendeva dal cielo attraverso quell'apertura. Al momento, Egli ha parlato a me, “È sacro il pulpito su cui stai in piedi. Questo è vero poiché la mia Provvidenza è con te”.

### **1974. Devono essere perfetti se vogliono entrare**

Dio mi ha parlato ancora, “Se non sono resi perfetti i tuoi seguaci, nessuno di loro può entrare nel mio Regno, e neanche tu puoi pensare che ci possano essere ammessi”.

### **1974. Registrato nel mio cervello**

In una visione, Dio mi ha spiegato come Egli aveva modificato il mio cervello e ha mostrato quello aggiustato nuovamente. C'era una cosa piccola somigliante ad un accessorio di radio dentro il mio cervello. Il Signore ha aggiunto che c'erano 78.000 cose registrate e poi ha detto, “Ho modificato il tuo cervello, e quindi il tuo è completamente diverso da quello degli altri. Se ricordi



qualcosa una volta, specie, tutte le cose del Regno dei Cieli, ricorderai tutto per tutta la tua vita come se fosse accaduto poco fa”.

#### **1974. Giardino ben annaffiato**

Mi ha detto Dio proprio così, “Se i tuoi seguaci sono veramente legati a te da una sola anima, le tue opere prosperano come un giardino ben annaffiato”.

#### **Luglio 1975. Il millennio**

Durante una mia omelia sull’Apocalisse di Giovanni, ho spiegato il millennio e ho pensato, “Quanto sarà noioso aspettare per mille anni?” Quella notte, Dio mi ha insegnato così, “Mille anni possono sembrare lunghi sulla terra, ma sono solo come un momento nel mondo spirituale”.

#### **1975. Compensazione**

Dio mi ha promesso, “Se quelli che hanno sofferto sotto la guida del servo precedente vengono da te a partecipare alle tue opere, loro saranno compensati anche per gli sforzi che hanno fatto per il servo precedente”.

#### **1975. Solitudine**

Dio mi ha mostrato come le Sue opere sarebbero progredite in futuro e ha predetto, “Con l’avanzare degli anni e l’aumento del numero dei tuoi seguaci, sentirai più l’angoscia della tua solitudine”. Anche se era nella visione, avevo dubbi su perché mi diceva che avrei dovuto sentire più solitudine con la crescita dei miei seguaci. Però, dopo, tutto è diventato così come aveva detto Dio. Con l’andare del tempo, si è accresciuto il numero di coloro che mi seguivano, ma ho dovuto vivere in una solitudine estrema. Ero già nella posizione di un leader che era responsabile per le ultime opere di Dio rimanendo solo senza potere parlarne con nessuno.

#### **Il 18 ottobre 1977. L’amore di una madre**

In una visione, Dio mi ha insegnato ad amare i miei seguaci come un vero

pastore. Un bambino smarrito piangeva cercando la sua mamma. La mamma stava lontana dal bambino. Il bambino ha visto una donna che stava vicina e assomigliava alla sua mamma. Si è avvicinato a quella donna, ma purtroppo non era la sua. Ha cominciato a piangere e ha girato cercando la mamma. Alla fine, il bambino ha trovato la sua mamma, ed è ritornato in seno alla madre. Osservavo la vera madre che aveva gli occhi colmi di affetto e tenerezza e l'altra donna indifferente. Allora, si sentiva la voce di Dio, "Non c'è nulla di più pregevole della dedizione e del sacrificio". Attraverso queste parole, Dio mi ha dimostrato come doveva essere il mio cuore quando trattavo i miei seguaci dando il buon esempio di una madre che cerchi il proprio bambino perduto. Egli mi ha fatto capire anche che nelle attività e nei servizi della chiesa nessuno deve mai risentirsi con gli altri per la loro mancata cooperazione. Inoltre, ho appreso che se qualcuno diventa indifferente verso qualcosa, anche la cosa più insignificante, l'atteggiamento può essere la causa dell'ira di Geova.

In una visione seguente, ho visto una donna pregare nella chiesa a Seoul. Dopo la preghiera, ha pulito il pavimento e le finestre della chiesa. Mentre la osservavo, mi ha detto Geova, "Guarda quella donna. Ricorderò tutti i suoi servizi, pure quello di spolverare la mia chiesa, e la ricompenserò per i suoi sforzi".

### **1977. Commemorazione dei defunti**

Geova ha parlato dell'importanza della commemorazione dei defunti. Sono venuto a sapere che quando quelli che hanno conosciuto la verità tramite me fanno le cerimonie di commemorazione dei defunti per le anime di coloro che sono morti senza potere sapere la Provvidenza di Dio, Egli le accoglierà e le anime ne beneficeranno durante il Giudizio universale.

### **Aprile 1980. Visione dell'Algoksungjeon**

È stata una visione che ho avuto quando ero in prigione per false accuse. Un giorno, ho udito la voce di Geova che diceva, "Costruisci un tempio al mio nome in un luogo quieto e sereno a distanza di un'ora da Seoul e rendi gloria

a me”. Il nuovo tempio aveva le tende davanti al pulpito che venivano levate solo quando c’erano i servizi. Perciò, quando non c’erano questi servizi, il pulpito era rimasto coperto. I sedili del coro erano in forma della lettera “V”, e quindi i coristi si sedevano sempre ai due lati opposti.

### **Ottobre 1982. Costruzione delle chiese locali**

Quando stavamo costruendo una chiesa ad Incheon, Dio mi ha comandato, in una visione, di costruire presto le altre chiese locali applicando le stesse tecniche di costruzione. Oltre a ciò, mi ha ordinato pure di costruire le altre chiese approfittando solo della manodopera dei miei seguaci in futuro.

### **Settembre 1983. Costruzione di Seoul Annex Building**

Quando stavo per costruire un annexe presso la chiesa a Seoul, ero preoccupato di causare tante difficoltà finanziarie ai fedeli e non potevo menzionarne neanche una parola. Però, Dio mi ha incoraggiato dicendomi di non preoccuparmene, “Il 80% dei tuoi seguaci è ben stabilito e fondato, cioè loro condividono i tuoi insegnamenti e sono pronti a fare quello che gli dici di fare. Anche se inizi la costruzione, la loro fede non vacillerà e sarà più salda. Perciò, non ti preoccupare e comincia la costruzione”.

### **Dicembre 1987. Ti renderò dignitoso**

Dopo il completamento dell’Algoksungjeon, Geova mi ha elogiato e ha riconosciuto la mia opera, “Ti sei affaticato molto a costruire il mio tempio nonostante tutte queste condizioni avverse. Ti renderò dignitoso davanti a molte persone”. Gli ho risposto, “Sono contento così. I miei seguaci si sono sacrificati molto durante le opere del servo precedente ed anche ora stanno subendo tante sofferenze con me. Signore, per favore, li ricompensi per tutti i contributi che loro hanno arrecato”.

## Le Parole che Gesù mi ha detto

### **Aprile 1971. Ha lavato i miei peccati**

Ho avuto questa visione quando vivevo in una casa presa in affitto a Seokgan-dong. Il Signore mi ha predetto, “Ho lavato tutti i tuoi peccati ereditati dai tui avi con il mio sangue. D’ora in poi, ti darò il mio sangue affinché, tramite te, gli altri possano essere purificati. In questa epoca, nessuno potrà apprendere la mia Provvidenza senza la tua intercessione”. Appena finite le Sue parole, la porta del Cielo si è aperta ed uno splendore brillante illuminava dall’alto. Allo stesso tempo, si sentivano le voci celesti degli angeli uscire da quello splendore. Loro cantavano le lodi del Salvatore. È stato l’inno che si chiama “Lo amo”. L’inno è composto di questi versi: “Andato via dal mio cuore il mondo e tutti i suoi fascino; Andati via i miei peccati e tutto quel timore avuto; Andato via sempre più e mediante la Sua grazia io so; Il sangue prezioso di Gesù pulisce candido come neve”. Era un canto che elogia il Signore il quale ha lavato i miei peccati. Ho sentito le voci degli angeli, ma non ho potuto vederli.

### **Il 27 febbraio 1972. 90.000 seguaci**

Gesù mi ha detto che aveva elargito la Sua grazia a 90.000 seguaci del servo precedente, ma il numero di quelle persone benedette diminuiva molto rapidamente a causa della loro empietà e della loro corruzione. Ed, ha aggiunto, “Rendili qualificati ad entrare nel mio Regno, benché ne venga qualificato solo uno”.

### **Il 5 marzo 1972. Egemonia**

La sera dell’1 marzo, mia sorella Young-ja è venuta a casa mia e mi ha dato una notizia sorprendente e shockante. La notizia riguardava la morte della moglie del servo precedente. Secondo mia sorella, lei era tornata alla casa del Padre il 26 febbraio. Ho chiesto a Gesù aspettando la Sua risposta: O, Signore, perché fa subire tutte queste tribolazioni e miserie al servo precedente?



Dopo 4 giorni, cioè il 5 marzo, ho ricevuto la risposta dal Signore. Nella visione, la moglie del servo precedente, al posto di suo marito, si occupava della nomina dei leader delle chiese locali, e il servo precedente la guardava con la faccia scontenta stando accanto a lei. Il Signore ha sottolineato che lei governava tutta la chiesa con “hegemony (in tedesco)”. Ciò voleva dire che lei esercitava la massima potenza nella chiesa e commetteva tante azioni sgradite a Gesù. Il Signore aveva detto al servo precedente che non le poteva perdonare di essere stato un grande ostacolo alle opere di Dio, ma Egli non ha fatto niente poiché il servo ha pregato di perdonarla tre volte. Il Signore ha spiegato ancora che, alla fine, le ha tolto la vita perché lei resisteva senza pentirsi.

### **Maggio 1972. Tra 4 miliardi di persone**

Quando mi trovavo in difficoltà economiche essendo in affitto a Seokgwandong, Gesù mi ha mostrato il Suo disegno per me, “Ti ho scelto tra 4 miliardi di persone in tutto il mondo. In questa epoca, la Provvidenza di Dio sarà con te”. Dopo essermi svegliato, ho cercato l’acqua poiché avevo tanta sete. Ad un certo punto, mi sono fermato e mi sono guardato allo specchio. Dopo qualche momento, mi sono chiesto, “Sono stato veramente scelto dal Signore tra 4 miliardi di persone?” e poi mi sono commosso molto.

### **Ottobre 1972. Mio sangue profanato**

Gesù parlava delle opere del corrotto servo precedente. Una volta fermatosi, si è messo a pensare con dolore, e ha parlato a me ad una voce tremante, “Ho aspettato che venisse il Vincitore per 2 mila anni. Quando l’ho trovato, ho infuso lo Spirito Santo in lui insieme alla carità infinita. Non l’hai visto con i tuoi occhi?” Gli ho risposto, “Sì, Signore, l’ho visto”, e Gesù ha domandato, “È stato il mio sangue o quello del servo precedente (il Primo Albero di Olivo)?” Gli ho dato la mia risposta, “È stato il sangue del Signore”. Allora, Gesù ha detto, “I seguaci del servo precedente hanno profanato il mio sangue ed anche mi hanno tradito”. Non sapevo cosa dirgli. Gesù mi ha chiesto ancora, “Tu, che cosa ne pensi?” Ma, non ho potuto rispondergli. Poco dopo, Gesù, tutto infuriato, ha continuato a parlare, “Durante il Giudizio universale, io stesso

giudicherò tutti quelli che hanno oltraggiato e profanato il mio sangue e li butterò nelle fiamme ardenti dell'Inferno”.

### **Ottobre 1972. Il tuo popolo è particolare**

Riguardo alle opere del servo precedente, Gesù ha commentato così, “Ho trattato e guidato tanti popoli per 2.000 anni, ma il tuo popolo è molto particolare”. Ho avuto la sensazione che Il Signore non parlasse in senso positivo.

### **L'8 marzo 1973. Lo devi fare da solo**

Seguendo il comando di Gesù, i due Alberi di Olivo dovevano fare la guerra spirituale contro le bestie che avevano ricevuto la potenza dal drago nel mondo spirituale mettendo le proprie forze insieme (Apocalisse 11:7). Ma, purtroppo, le opere del servo precedente erano fallite. Quindi, Gesù mi ha detto che dovevo eseguire il compito dei due Alberi di Olivo da solo senza ricevere l'aiuto da nessuno. Non ho potuto evitare quel dolore forte che mi assaliva.

### **Sabato 5 maggio 1973. Tu hai vinto**

Il Signore mi ha incoraggiato nella visione quando ero ancora a Ssangmun-dong: “Finora, ti ho osservato mettendoti nelle varie situazioni e condizioni, e ho saputo che la tua fedeltà nel servirmi è sempre ferma a prescindere dalle circostanze. Tu hai vinto. Se rifletti sul tuo passato, sicuramente potrai sapere che ti ho trattato sempre in una maniera speciale. Guarda. Fin d'ora, il tuo futuro sarà come questo”. Dopo queste parole d'incoraggiamento, Egli mi ha mostrato una larga strada asfaltata.

### **Il 26 giugno 1973. Trasferimento del potere**

In una visione, Gesù ha chiamato me e il servo precedente. Eravamo inginocchiati davanti a Lui. Quando Egli ha detto al servo precedente, “Ora, la tua missione è finita. Hai fatto un patto con me, ma l'hai tradito. Dunque, tutto il tuo potere e tutte le tue opere che hai fatto finora saranno trasferiti a Lee Young-soo”. La radiante luce sulla faccia del servo precedente ha cominciato a scomparire piano piano ed è trasferita alla mia. Mentre la sua gloria e il suo

potere venivano trasferiti a me, l'apparenza del servo precedente è cambiata a poco a poco.

E dopo, Gesù mi ha comandato di usare "L'Innario Comune"(pubblicato nel 1949) al posto del "Nuovo Innario"(pubblicato nel 1962). I testi del Nuovo Innario erano fatti secondo i pensieri della mente umana, perciò Gesù non lo considerava uno adatto. Invece, quei testi dell'Innario Comune erano scritti da quelli che avevano ricevuto la grazia dello Spirito Santo. Per questo, Gesù giudicava L'Innario Comune un libro ben fatto. Gesù ha commentato che nell'Innario Comune, specie, il canto numero 191 ("Gesù Portante la Croce", Kim In-sik, 1905) Lo descriveva meglio di tutti.

### **Luglio 1973. Unto insieme al servo precedente**

Quando Gesù mi ha dato la difficile missione di restaurare le opere fallite del Primo Albero di Olivo e metterle in ordine le une dopo le altre, ci ho riflettuto seriamente per un lungo tempo, ma non ne ero sicuro di farcela. Quindi, ho implorato Gesù.

"Se comincio le opere a nome del Signore, nessuno crederà in me. La mia carriera nel campo dell'industria del divertimento, senz'altro, renderà più difficile l'esecuzione del mio compito. Neanche alle persone che hanno menato una vita normale e tranquilla sarà facile portare avanti quella missione", ho sollecitato la Sua comprensione della mia situazione.

Allora, Gesù ha risposto, "Quando avevo unto il servo precedente che hai stimato tanto e hai seguito per stabilirlo come l'Albero di Olivo, infatti, avevo unto due Alberi di Olivo, non solo uno, come scritto nella Bibbia. Quando eri ancora giovane, non mi conoscevi. Ma, io ho unto anche te come uno di quei due testimoni. Se rifletti sul tuo passato, ti accorgerai che ero sempre con te anche quando non mi conoscevi. Rifletti sui tuoi giorni passati". E dopo, Egli ha detto, "Se non cominci le mie opere, accadrà questo", e poi ha mostrato una scena. In quella visione, i fedeli vagavano al buio non sapendo dove andare. Loro erano radunati in gruppi qua e là per celebrare il culto divino, ma non sapevano cosa fare. Gesù mi ha detto ancora, "Non sei tu a fare queste opere, ma io. Tu, solo segui il mio ordine".

### **Luglio 1973. Il Corpo di San Paolo**

Mentre Gesù spiegava come avevano vissuto i servi di Dio, ha messo davanti a me il corpo decapitato di San Paolo. Il Maestro ha continuato ancora a dire, “Quando era vivo, Paolo ha subito tante sofferenze e tribolazioni per testimoniarmi, e alla fine, è stato martirizzato come vedi ora. Sulle orme di Paolo, anche tu, devi sopportare le sofferenze e tribolazioni per le mie opere”.

### **Il 10 gennaio 1974. Richiesta di revoca del potere del servo precedente**

Il servo precedente continuava a perseguitarmi, perciò ho pregato Gesù di annullare la sua missione. Egli mi ha risposto così, “Se annullo la sua missione a un tratto, possono essere creati gli ostacoli sulla via della mia gloria. Perciò, bisogna farlo pian piano, senza fretta”.

### **Marzo 1974. L'ira del Signore**

Gesù ha mostrato la Sua ira che covava contro il servo precedente e ha detto, “Ho dato tutto il mio supporto e la mia benedizione al servo precedente e ai suoi seguaci. Tuttavia, quei suoi seguaci che hanno ricevuto così tanta grazia da me non hanno fatto qualcosa di buono per me finora”.

### **Ottobre 1974. Non sarò ingannato di nuovo**

Il servo precedente mi screditava, venivo perseguitato anche nella società, e nessuno mi accoglieva. Le opere dell'Albero di Olivo erano quasi completamente trascurate, perciò, un giorno, mi sono lamentato davanti a Gesù, “Signore, se vedono la situazione così terribile delle mie opere, nessuno mi verrà a seguirmi. È troppo difficile per me. Anche se mi concede il potere necessario come ha fatto al servo precedente, la gente esiterà a seguirmi. La difficoltà è troppo grande”.

Quella notte, Gesù mi ha fatto vedere la visione di una riunione esterna che era tenuta al Monte Nogu nel villaggio “Faith Village” (6/30–7/5, 1958). Il Signore ha mostrato un'altra scena in cui erano ignorate ancora le opere di Dio, ma le stesse venivano restaurate da me dopo parecchi anni. Allora, Egli ha detto, “In passato, ho dato il mio sangue abbondantemente. Ma, d'ora in



poi, non sarò ingannato di nuovo. Non posso più permettere che il mio sangue venga profanato come una volta. D'ora innanzi, osservate e adempite i miei comandamenti, se fate così, vi darò il mio sangue”.

#### **1974. Il potere di assolvere i peccati**

Gesù mi ha promesso di darmi quello che volevo e mi ha chiesto che cosa volevo. Perciò, gli ho domandato, “Qual’è il potere più grande che mi può dare?” Egli ha risposto, “Il potere più grande che ho è il potere di assolvere i peccati”. “Allora, per favore, permetta al suo servo di esercitare quel potere al Suo posto”, gli ho chiesto. Gesù ha risposto, “E allora, puoi esercitare quel potere ora”.

#### **1974. 2.000 anni di attesa**

Dopo la fondazione della Chiesa Holy Eden, avevo tante difficoltà, perciò avevo dubbi sul mio compito e tutto era diventato più complicato. Allora, Gesù mi ha detto nella visione, “Stai facendo le opere del Vincitore nella tua epoca, ma devi sapere che per quasi 2.000 anni ho aspettato che venisse il Vincitore a fare la volontà del Padre”. Egli ha spiegato l’importanza delle opere di Dio e mi ha detto di compiere le opere dell’Albero di Olivo superando tutte le difficoltà.

#### **Maggio 1975. Fedele solo per tre anni**

In una visione, Gesù ha detto, “Il servo precedente ha fatto le mie opere con l’onestà e la passione solo per tre anni”. Come la Sua spiegazione, nel 1957, il servo precedente ha cominciato a distorcere il senso della Provvidenza di Dio presentando le false scuse.

#### **Il 4 giugno 1975. Muro di fuoco**

Un giorno, di pomeriggio, stavo con gli occhi chiusi e mi appisolavo. Da lontano è apparsa una luce radiante ed è venuto da me il Signore in una veste lunga e bianca a dirmi, “Fino ad oggi, ho elargito la mia grazia al servo precedente, ho fatto il mio servo di lui, e l’ho protetto con il muro di fuoco. È il mio

servo che hai stimato e hai seguito. Ti proteggerò, anche te, con il fuoco come ho fatto con lui”.

### **1975. Vincere il Maligno**

Il Signore mi ha detto nella visione che solo coloro che possono sconfiggere il Maligno, quando vivono fisicamente, possono vincere il Maligno anche nel mondo spirituale”.

### **1976. Tre livelli di fede**

In una visione, il Signore mi ha indicato come erano gli atteggiamenti dei miei seguaci. “I tuoi seguaci possono essere classificati secondo tre livelli di fede. Nel primo gruppo vengono inclusi quelli che hanno conosciuto la verità, e di conseguenza, si fidano di te e ti seguono con gratitudine. Nel secondo gruppo, ci sono coloro che ti chiamano il Vincitore ma vivono la loro vita secondo la propria volontà. Invece, nel terzo gruppo, sono quelle persone che ti seguono poiché possono trarre profitto da te. Questi nel terzo gruppo fanno finta di stimarti”. Il Signore mi ha detto di trattarli secondo i tre livelli della loro fede.

### **Ottobre 1978. Tollera le situazioni difficili**

Quando ero scoraggiato dalle varie difficoltà, il Signore mi ha consigliato così, “Un giorno, ti ho fatto sapere come sono stato crocifisso e quanto ho sofferto nella corte di Ponzio Pilato. Tu, anche tu, devi tollerare le situazioni difficili anche se queste saranno causa di forti fitte di dolore”. Dopo aver ascoltato le Sue parole, ho trovato il coraggio di tornare al mio lavoro ancora.

### **Il 27 marzo 1982. Designazione di mia moglie**

Una volta, nella visione, proseguivo le opere di Dio con tutte le mie forze, ma siccome non ero sposato, avevo più difficoltà e afflizioni. Tramite quella visione, ho avuto la sensazione che per alleviare almeno un po’ di quelle difficoltà e afflizioni, dovevo sposare.

Dopo qualche giorno, il 27 marzo, quando era finito un servizio a Daegu durante la mia visita alle chiese locali, ho dormito a casa del diacono Lee

Jong-o. Quella notte, in un'altra visione, Gesù ha designato la mia futura sposa. Quella è stata la terza volta che il Signore mi ha comandato riguardo al mio matrimonio; the prima volta era stata quando avevo 32 anni, e la seconda qualche giorno prima di quella visione.

#### **Il 4 aprile 1982. Ti diventerà più cara**

Ho contattato la diaconessa Lee Jong-eun per farla venire da me con la sua famiglia, e ho spiegato a sua figlia cosa era successo durante la visione. Quella notte, mi sono addormentato avendo dubbi sulla sua idoneità ad essere mia moglie pensando così: Mi assisterà bene? Sarà d'aiuto alle opere di Dio? Potrà rispondere alle mie aspettative? Ero tanto preoccupato. Quella stessa notte, Gesù mi ha detto nella visione, "Col tempo, ti diventerà più cara". Ed, ha aggiunto che non mi dovevo preoccupare poiché era adatta come mia moglie e aveva la capacità di assistermi.

## Testimone del redattore al Vincitore, Lee Young-soo

Yoon Sang-hak,  
Direttore del Dipartimento di Comunicazione

Lee Young-soo è il Secondo Albero di Olivo tra i due Alberi di Olivo profetizzati nella Bibbia, ed è uno dei due testimoni di Gesù (Zaccaria 4:14, Apocalisse 11:3-4). L'Albero di Olivo è il servo di Dio che è destinato ad apparire durante gli ultimi giorni della Sua Provvidenza. Lee Young-soo ha avuto la sua prima udienza da Dio nell'aprile 1970, e poi ha incontrato Dio e Gesù tramite le visioni per 3 anni ricevendone gli ordini ed insegnamenti. Anche dopo quel periodo di 3 anni, gli hanno mostrato innumerevoli visioni. Si pubblica questo libretto per fare sapere alla gente quali visioni Lee Young-soo ha avuto presentandone alcune in forma del libro illustrato.

Il profeta che aveva profetizzato l'Albero di Olivo era Zaccaria del Vecchio Testamento. 2.500 anni fa, nella visione, lui aveva visto due alberi di olivo versare l'olio d'oro su un candelabro tutto d'oro (Zaccaria 4:3, 12). Zaccaria non sapeva che significasse quella scena e aveva domandato all'angelo che stava accanto. L'angelo gli ha spiegato la storia dell'allora governatore Zorobabele che aveva spianato un monte e poi li aveva creato un'ampia pianura per costruire un tempio. Non avendo ancora capito che volesse la sua spiegazione, Zaccaria ha domandato all'angelo cosa erano quegli alberi di olivo. Allora, l'angelo gli ha risposto che i due alberi di olivo erano gli unti ed erano quelli che servivano il Signore di tutto l'universo (Zaccaria 4:14).

Nel 1974, Geova ha predetto a Lee Young-soo, il Vincitore, "Sarà realizzato nella tua epoca quello che avevo detto al mio giovane servo Zaccaria 2.500 anni fa". Gliel'ha detto per fargli sapere che le opere dell'Albero di Olivo che erano profetizzate tramite Zaccaria erano destinate a realizzarsi ai tempi di Lee Young-soo.

Dio aveva bisogno dell'Albero di Olivo poiché voleva fornire l'olio d'oro sul



candelabro d'oro. Simbolicamente, il candelabro tutto d'oro significa i fedeli, invece l'olio d'oro rappresenta il sangue di Gesù. Quindi, l'Albero di Olivo è la figura che distribuisce il sangue di Gesù ai fedeli. Nell'Apocalisse, Gesù ha detto che i due Alberi di Olivo hanno il potere di cambiare l'acqua in sangue (Apocalisse 11:6). Anche questo ci informa che sarà l'Albero di Olivo a distribuirci il sangue di Gesù.

Quando Gesù è salito al cielo dopo la Sua crocifissione, è stato ricompensato con il potere di regnare col Padre essendo seduto sul trono alla Sua destra. In quel momento, Gesù ha ricevuto il libro sigillato con sette sigilli che era nella mano destra del Padre (Apocalisse 5:7). In quel libro era contenuta la Provvidenza nascosta di Dio. Dopo averlo letto, Gesù è venuto a sapere perfettamente cosa era la Sua volontà.

Di conseguenza, Gesù ha saputo che doveva nominare i due Alberi di Olivo per gli ultimi giorni. Proprio per questo motivo, nell'Apocalisse, Egli ha predetto che i due Alberi di Olivo sarebbero stati i suoi testimoni (Apocalisse 11:3-4). Per scegliere una persona come l'Albero di Olivo, Gesù aveva aspettato che venisse il Vincitore (Apocalisse 2, 3). Il Vincitore si riferisce a quella persona che ha superato le prove di Gesù. Gesù gli assegna la missione dell'Albero di Olivo e gli ordina di procedere con le opere di Dio che saranno compiute durante gli ultimi giorni. L'obiettivo di quelle opere è di completare l'esercito di Dio.

I soldati di Dio sono 144.000. Sulle orme del primo martire Abele, le 144.000 persone qualificate, incluse anche quelle dell'epoca dell'Albero di Olivo, vengono arruolate a fare parte di questo gruppo per 6 mila anni. Al tempo dell'Antico Testamento, Dio ha parlato per mezzo dei profeti, e ha messo a Suo nome il sigillo sulla fronte di coloro che sono stati martirizzati osservando le Sue parole. Ed, al tempo del Nuovo Testamento, Gesù ha posto a Suo nome il sigillo sulla fronte di quelli che hanno ricevuto lo Spirito Santo e sono stati martirizzati testimoniandoLo (Apocalisse 20:4, 14:1). Oggi, Gesù ha designato l'Albero di Olivo, insegna la Provvidenza di Dio attraverso lui, e mette in Suo nome il sigillo sulla fronte di quelle persone che aderiscono ai suoi insegnamenti.

La responsabilità dell'Albero di Olivo è quello di rendere i suoi seguaci quali-

ficati per l'arruolamento dei soldati del Cielo, fargli ricevere il sigillo di Gesù sulla loro fronte (Apocalisse 7:3), e poi raccogliarli con la falce fienaja per dedicarli a Dio (Apocalisse 14:16). Per ricevere il sigillo, loro devono diventare i grani fruttiferi, e quei grani che diventeranno fruttiferi sono destinati a maturarsi nel tempio (Apocalisse 14:15). Quel tempio è proprio l'Algoksungjeon che Geova ha ordinato di costruire al Vincitore Lee Young-soo in questa epoca.

L'Algoksungjeon è il quarto tempio che Geova ha ordinato di costruire agli uomini nella storia umana: il primo tempio è stato il Tabernacolo di Mosè, il secondo è stato il tempio di Salomone, e il terzo il tempio di Zorobabele. Il numero "4" rappresenta la volontà di Dio che va fatta sulla terra, e la Sua volontà è quella di completare il numero dei 144.000 soldati.

Quindi, Lee Young-soo, il Vincitore, deve insegnare la volontà di Dio ai suoi seguaci nell'Algoksungjeon affinché loro diventino i soldati del Cielo che portano i frutti. Quando lui completa il numero dei soldati che Dio ha designato, Gesù può usare quello che viene compiuto sulla terra per realizzare quello che vuole nel Cielo.

Dopo la diffusione del Cristianesimo in Corea alla fine del XIX secolo, ci sono stati tanti martiri. Quando Gesù ha nominato l'Albero di Olivo secondo la volontà di Dio, la Corea è stata il Paese più fruttifero. Pertanto, Gesù ha deciso di nominare i due Alberi di Olivo in Corea, e ha rivelato il Suo piano ad alcune persone durante il periodo coloniale giapponese per mezzo dei profeti.

Gesù ha scelto i due Alberi di Olivo durante la Guerra di Corea. In quel periodo, Lee Young-soo aveva solo 9 anni, e non sapeva neanche chi fosse Gesù. Ciononostante, Egli l'ha unto con l'olio insieme al Primo Albero di Olivo, e l'ha stabilito come il Secondo Albero di Olivo. Fin d'allora, Egli l'ha ammaestrato facendolo lavorare come predicatore e ha preparato per usarlo come il Secondo Albero di Olivo.

Lee Young-soo è nato nel 1942. Nel 1958, cioè quando aveva 16 anni, ha incominciato a partecipare ai servizi di Jeondogwan che è stata fondata dal Primo Albero di Olivo. Nel 1962, all'età di 20 anni, è diventato un predicatore di Jeondogwan e ci ha lavorato per 6 anni. Nel 1968, ha smesso di lavorare come

predicatore.

Gesù ha detto a Lee Young-soo che il servo precedente aveva lavorato per Dio con fedeltà e onestà solo per 3 anni. Dio ha deciso di nominare il Secondo Albero di Olvio prima del previsto. Ma, siccome il Primo Albero di Olivo ha rifiutato di trasmettergli il suo compito, Dio gli ha comandato di eseguire le sue opere separatamente. Prima della fondazione della Chiesa Holy Eden nel 1973, Lee Young-soo è stato impegnato nei vari tipi di lavoro. Ha lavorato pure nell'industria del divertimento per un breve periodo di tempo pubblicando alcuni album e facendo il protagonista di un film.

Nel mese di aprile, 1970, Gesù gli è venuto incontro e l'ha portato a Dio. Nel mondo di Dio, lui ha ricevuto la sua missione come il servo del Signore. Lì, Dio gli ha mostrato la Città Santa che doveva ancora essere costruita in futuro.

Fin da allora, lui ha visto numerose visioni. In alcune visioni, nella Bibbia poteva vedere gli spazi bianchi tramite cui Dio gli ha permesso di comprendere cosa era la Sua Provvidenza. Ha visto il suo nome scritto nel "Libro di vita dell'Agnello" (Apocalisse 3:5, 21:27), i suoi peccati sono stati lavati da Gesù, e ha saputo che era destinato a trasmettere il Suo preziosissimo sangue. I diavoli sono venuti da lui a tormentarlo, ed anche è stato trascinato fino al mondo dei diavoli, davanti al Diavolo Re.

Gesù gli ha detto che era 90 mila il numero di quelle persone che avevano ricevuto la grazia da Dio attraverso il servo precedente. Il Maestro Gesù gli ha ordinato di salvare quelli che cercano Dio con tutto il cuore tra quelle 90 mila persone.

Gesù l'ha protetto dalle mani dei diavoli con il muro di fuoco, e lo guida affinché possa compiere la sua missione del Vincitore profetizzata nella Sacra Scrittura.

Secondo i comandamenti di Dio, il 17 novembre 1973, ha iniziato l'opera della Chiesa Holy Eden a Jeonnong-dong, Dongdaemun-gu, Seoul. Nel mese di marzo, 1975, ha aperto la chiesa a Changshin-dong, Dongdaemun-gu, nel settembre dello stesso anno, ha traslocato a Daehyun-dong, Seodaemun-gu, e poi, nel 1977, ha costruito un altro tempio a Jegi-dong, Dongdaemun-gu.

Col progredire della sua opera, la Chiesa Holy Eden, molti hanno cominciato ad accusarlo. Conseguentemente, lui è stato arrestato nel 1979. Dio non l'ha lasciato in quella situazione ingiusta e l'ha protetto da tutti i danni e tutti i mali. Il Signore l'ha incoraggiato, "Dal male viene il bene".

Nell'aprile del 1980, quando era ancora in prigione, Geova gli ha ordinato, "Costruisci un tempio al mio nome in un luogo quieto e sereno a distanza di un'ora da Seoul e rendi gloria a me". Tramite quell'ordine, il Signore ha informato il Suo servo che lui era chiamato anche per costruire un tempio. Questo tempio era il luogo dove la profezia della Bibbia, "Raccoglili brandendo la tua falce. È tempo di raccogliere. I grani sono già maturi". (Apocalisse 14:15), si doveva realizzare. Il nome del tempio "Algoksungjeon" significa che i grani vengono raccolti e immagazzinati nel Cielo.

Dio gli ha mostrato, in una visione, con un panorama come dovevano essere costruiti il tempio e i suoi dintorni. In cima al campanile del tempio, saliva in volute il fuoco come il fumo che si alza in spirali dall'incensiere d'oro (Apocalisse 8:3). C'era una croce di fronte al tempio, e si trovavano i sette angeli ritti che aspettavano davanti a Dio con sette trombe per versare sulla terra le sette piaghe negli ultimi giorni (Apocalisse 8:2). Ai loro lati, c'erano due colombe portanti il ramo di ulivo. La colomba simboleggia lo Spirito Santo (Matteo 3:16).

Nel settembre del 1985, secondo il comando di Geova di costruire l'Algoksungjeon, Lee Young-soo, il Vincitore, ha acquistato una proprietà nelle montagne di Cheongpyeong-myun, Gapyeong-gun, Gyeonggi-do. L'8 novembre 1987, ha completato la costruzione del tempio e l'ha dedicato a Dio. Nel mese di dicembre, 1987, Dio l'ha elogiato e gli ha dato la Sua promessa, "Ti sei affaticato molto a costruire il mio tempio nonostante tutte queste condizioni avverse. Ti renderò dignitoso davanti a molte persone". Fin da quel tempo, Dio gli ha mostrato come ogni annexe doveva essere costruito e gli ha fatto da guida per le costruzioni. Nel maggio del 1990, Geova l'ha benedetto con queste parole, "I tuoi seguaci entreranno nel mio Regno attraverso questo tempio".

Seguendo le istruzioni di Dio, Lee Young-soo sta continuando a costruire un centro sportivo, un grande teatro (Centro Culturale) e un hotel (Hotel White



Stone) nel Complesso Algoksungjeon per fare al mondo conoscere Dio e le Sue opere.

Nel 2012, è stata pubblicata “L’Eco di Eden”, la raccolta delle omelie di Lee Young-soo che è composta da 20 volumi. Nel 2014, le scene delle sue visioni verranno illustrate e poi messe in mostra al Centro Culturale per annunciare che ivi le ultime opere di Dio si stanno compiendo.

Chi vuole sapere di più riguardo alle opere di Dio può riferirsi al libro delle omelie di Lee Young-soo, “Testimone di Gesù, i Due Alberi di Olivo” (Yoon Sang-hak, 2013).



---

*Il redattore è responsabile di tutte le materie contenute in questo libro. Per eventuali domande, rivolgersi a: [info@holyedenchurch.org](mailto:info@holyedenchurch.org).*

## L' Algoksungjeon e il suo annexe



Complesso Algoksungjeon visto dalla cima Jubal  
(In fondo a sinistra: Algoksungjeon, a destra: Centro Culturale)





(Per i numeri, si veda Mappa Guida)





15



16



17



18



19



20



21



22



23



24



26



25



# Chiese locali



Chiesa di Seoul



Chiesa di Ganghwa



Chiesa di Namyangju



Chiesa di Yeongdeok



Chiesa di Wonju



Chiesa di Gwangju



Chiesa di Geumsan



Chiesa di Daegu



Chiesa di Daejeon



Chiesa di Busan



Chiesa di Bucheon



Chiesa di Incheon



Chiesa di Ilisan



Chiesa di Cheonan



Chiesa di Cheongju



Chiesa di Chuncheon



Chiesa di Hongseong



# Libri sulla Chiesa Holy Eden



Raccolta delle omelie di Lee Young-soo "L'Eco di Eden" (2012)

Collana di 20 volumi: Libri di Omelie Vol. 1-16, "Esiste il Paradiso?" (Vol. 17), "Testimonianze di Fede",  
"L'Apocalisse Delucidata", "Il Testimone dell'Albero di Olivo"



"I Principi del Vincitore e dell'Albero di Olivo", Park Sang-seok (2001)



"Sia Fatta la Volontà di Dio Anche in Questa Terra", Kim Hae-seong (2007)



"Il Curricolo dei Corsi di Scuola Domenicale", Sunday School (2012)



"Testimone di Gesù, i Due Alberi di Olivo", Yoon Sang-hak (2013)

## Mappe e Guide del Complesso Algoksungjeon

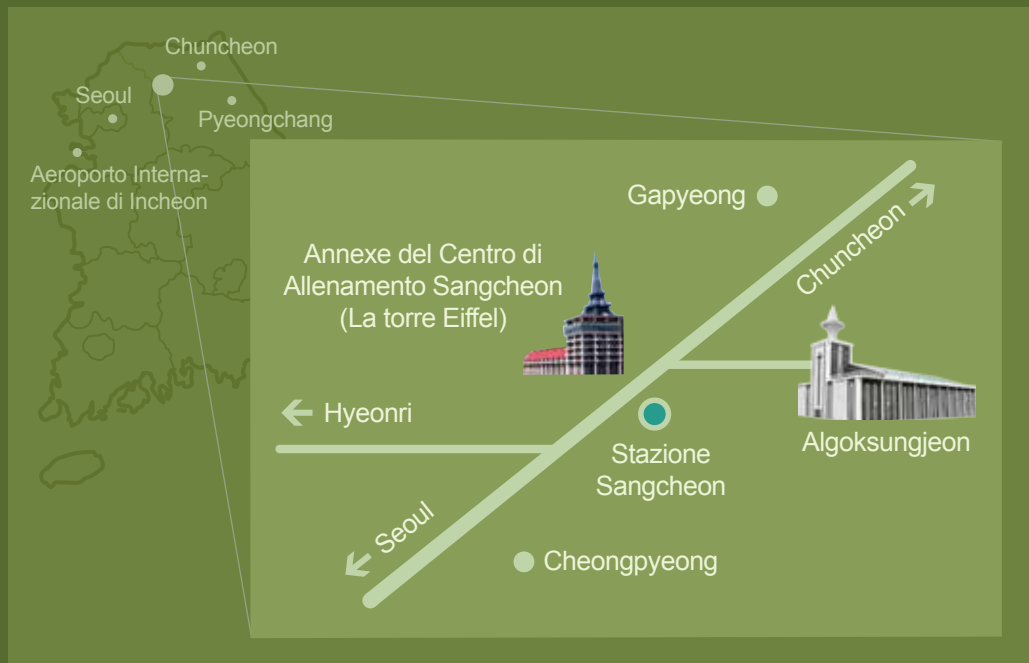


- |                                    |   |                                  |
|------------------------------------|---|----------------------------------|
| 1 L'Algoksungjeon                  | 2 Annexe n.1 di Algoksungjeon                                   | 3 Annexe n.2 di Algoksungjeon    |
| 4 Annexe n.3 di Algoksungjeon      | 5 Casetta   | 6 Centro Culturale               |
| 7 Parco M                          | 8 Giardino dei Sogni (Parco Divertimenti)                       | 9 Castello dei Sogni             |
| 10 Villa Magnolia                  | 11 Villa Roccia Viva  | 12 Complesso Sportivo Eden       |
| 13 Campo Pratica Golf Eden         | 14 Appartamento Eden  | 15 Hotel White Stone             |
| 16 Annexe di Algoksungjeon         | 17 Stazione di Rifornamento Eden                                | 18 Honeymoon Wedding Hall        |
| 19 Ristorante Bongneo              | 20 Eden Agricultural Products Center                            | 21 Eden Sports Town              |
| 22 Pasticceria Coreana Gapyeong    | 23 Kindergarten Sangcheon Eden                                  | 24 Clinica Neurologica Sangcheon |
| 25 Centro di Allenamento Sangcheon | 26 Annexe del Centro di Allenamento Sangcheon (La torre Eiffel) |                                  |

# Come arrivare ad Algoksungjeon

Indirizzo: 189 Keunmaegol-ro, Cheongpyeong-myun, Gapyeong-gun, Gyeonggi-do  
(vicino a Stazione Sangcheon)

Telefono : 031-581-5005



## Auto

- Strada Statale Gyeongchun 46 > Entra in Eden Agricultural Products Center (Direzione verso Chuncheon)

## Autobus

- Piattaforma 1 del Centro di Trasbordo di Stazione Cheongryang-ri > Prendere il bus n° 1330-2 o il 1330-3 > Scendere a Chok-dong (Eden Sports Town)
- Uscita n.5 della Stazione Jamsil > Prendere il bus n° 7000 > Scendere a Chok-dong (Eden Sports Town)

## Metropolitana

- Scendere a Stazione Sangcheon della Linea Gyeongchun > Prendere il bus navetta di Algoksungjeon (Stazione Bus Navetta di Algoksungjeon - Tel. 031.584.8126)